



Comune di Uzzano
(Provincia di Pistoia)

Verbale di deliberazione del
CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 37 del 30-12-2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/2028 –
APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **Dicembre** alle ore **21:13** nella sala consiliare posta nella sede comunale in Uzzano, Piazza Unità d'Italia n. 1, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in prima convocazione ed in seduta **ORDINARIA**, partecipato ai signori consiglieri a norma di legge.

Risultano presenti ed assenti i seguenti signori:

Carica	Cognome Nome	Presenza	Assenza
PRESIDENTE	TORRE ROBERTO	X	
SINDACO	CORDIO DINO	X	
CONSIGLIERE	INCERPI RICCARDO	X	
CONSIGLIERE	VEZZANI EMILIANO	X	
CONSIGLIERE	CECCHI BARBARA	X	
CONSIGLIERE	FRANCHI SILVIA	X	
CONSIGLIERE	MELOSI CLAUDIO	X	
CONSIGLIERE	ODILLI ANTONELLA	X	
CONSIGLIERE	INCERPI GRAZIANO	X	
VICEPRESIDENTE	RICCIARELLI ALESSANDRO		XG
CONSIGLIERE	DI STASIO ANDREA	X	
CONSIGLIERE	ALLEGRI CARLA	X	
CONSIGLIERE	GIACCIA MONICA	X	
		12	1

Assiste il Segretario Comunale MARCO CIANCAGLINI incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

VISTO il principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

DATO ATTO che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

PRESO ATTO che il contenuto del DUP viene disciplinato dal principio di programmazione all. n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale ne individua i caratteri qualificanti in coerenza con:

- il programma di governo dell'ente locale, anche già avviato, che ha definito le finalità e gli obiettivi di gestione perseguitibili dall'ente anche in collaborazione con i propri organismi partecipati
- gli indirizzi ed i vincoli di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale;
- la valenza pluriennale del processo finanziario e contabile;
- la lettura non solo contabile dei documenti;
- l'armonia dei vari documenti contabili dell'ente;

DATO ATTO che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

DATO ATTO che pertanto nel DUP devono essere inseriti ed approvati contestualmente, a titolo esemplificativo, i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di forniture e servizi di cui all'art. 37 D.Lgs. 36/2023 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato I.5 del medesimo decreto legislativo;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (obbligo abrogato con l'articolo 57, comma 2, lettera e) del DL 26.10.2019 n. 124 convertito dalla legge 157/2019);
- programmazione triennale delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP;

DATO ATTO che al Documento Unico di Programmazione 2026/2028 sono allegati, a approvati unitamente ad esso, i seguenti strumenti di programmazione:

- Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e piano annuale 2026, redatti ai sensi dall'art. 37 del D.Lgs. 31.1.03.2023 n. 36 (Allegato A);
- Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e valorizzazione per il triennio 2026/2028 (Allegato B);
- Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 redatto ai sensi dall'art. 37 del D.Lgs. 31.1.03.2023 n. 36 (Allegato C);

DATO ATTO che, l'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 ha abrogato l'obbligo di redigere il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, autovetture di servizio e beni immobili, per il triennio del bilancio;

DATO ATTO che il decreto 25 luglio 2023 di modifica degli allegati del D.Lgs. 118/2011 riguardo alla programmazione del personale dispone che debba essere prevista la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del triennio, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. E che dunque non è più necessario individuare le singole azioni (assunzioni, mobilità ecc.) ma più semplicemente le somme che si mettono a disposizione a tale scopo rinvia la definizione della programmazione specifica al momento della approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) nella specifica sezione "Organizzazione e capitale umano";

DATO ATTO che è in fase di definizione la stesura del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, il cui termine di approvazione è stabilito dalla normativa entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio che integrerà gli strumenti di programmazione in materia di personale;

RICHIAMATA la precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 15.12.2025 con cui è stato approvato lo schema di Documento Unico di Programmazione per gli anni 2026/2028 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

VISTO pertanto il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che tutti i responsabili di servizio hanno contribuito, per quanto di loro competenza, alla predisposizione del DUP;

RILEVATO che tale documento è frutto di una attenta analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ed è stato predisposto con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa al fine della puntuale definizione degli obiettivi strategici e operativi e tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali, e umane a disposizione;

RITENUTO opportuno sulla base di quanto sopra esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione, e dei suoi allegati, nella versione definitiva e coerente con lo schema di bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione acquisito ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000 allegato sotto la lettera B;

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, da parte del Responsabile dell'area tecnica - LLPP, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, con riferimento alla parte relativa:

- al programma triennale ed elenco annuale dei lavori di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- al piano delle alienazioni e piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ACQUISITO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTA l'attestazione relativa alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa rilasciata sulla proposta della presente deliberazione ai sensi del comma 1 dell'art.147/bis del D.Lgs n. 267/2000 introdotto dall'art. 3 del D.L. 10/10/2012,n.174, convertito in Legge 7/12/2012, n.213;

VISTA la dichiarazione relativa ai conflitti d'interesse resa unitamente al parere di regolarità;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;
- la legge di bilancio 2017 in corso di pubblicazione;

VISTO l'art. 134, 4° comma, del TUEL 18.08.2000, n. 267, in relazione alla particolare urgenza di provvedere ai successivi adempimenti, considerato che la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è un documento fondamentale e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione;

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 09

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 03 (Di Stasio Andrea, Allegri Carla e Giacciai Monica);

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

- 1) DI DARE ATTO che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028**, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmati vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale (**Allegato "1"**), unitamente ai seguenti allegati:
 - **Allegato A** - Programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e piano annuale 2026, redatti ai sensi dall'art. 37 del D.Lgs. 31.1.03.2023 n. 36;
 - **Allegato B** - Ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e valorizzazione per il triennio 2026/2028;
 - **Allegato C** - Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 redatto ai sensi dall'art. 37 del D.Lgs. 31.1.03.2023 n. 36;
- 3) DI DARE ATTO che il suddetto documento è stato predisposto in conformità a quanto stabilito dal principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, in modalità ordinaria, avendo il Comune di Uzzano una popolazione superiore ai 5000 abitanti;
- 4) DI DISPORRE che la presente deliberazione ed i relativi allegati siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente;
- 5) DI DARE ATTO altresì:
 - che sono stati resi, dai competenti organi, i pareri di legge;
 - il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line per giorni quindici consecutivi, e diverrà esecutivo trascorsi 10 giorni dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Il Presidente successivamente propone di dichiarare, per le motivazioni esplicitate in narrativa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, ai fini del rispetto dei termini di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione in forma palese:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 09

Votanti favorevoli: n. 09

Votanti contrari: n. 0

Astenuti: n. 03 (Di Stasio Andrea, Allegri Carla e Giacciai Monica);

resi in forma palese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati dagli scrutatori;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2026/2028 - APPROVAZIONE.**

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - ESAME E APPROVAZIONE.

PRESIDENTE TORRE

Si passa al punto 3, che è il DUP 2026-2028 da approvare. Passo parola a Vezzani.

VICESINDACO

Vezzani, Democratici per Uzzano.

Io chiederei, se è possibile, di poter discutere dei punti 3 e 4 all'Ordine del giorno contemporaneamente, visto che sono strettamente connessi, il DUP è un allegato e comunque l'atto propedeutico al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è il principale strumento di programmazione di un Ente pubblico, ha alcuni atti obbligatori allegati, tra cui il DUP, oltre alla nota integrativa e il rendiconto di esercizio.

Il DUP, che nel nostro caso è stato approvato con delibera di Giunta comunale dello scorso 15 dicembre, è il principale strumento di guida strategico-operativa di ciascun Ente locale, è costituito da due parti, da due sezioni che sono la Sezione strategica e la Sezione operativa. La Sezione strategica copre l'intero arco temporale del mandato, quindi il quinquennio, la Sezione operativa copre invece l'arco temporale del bilancio di previsione. Quindi, sulla base di quelle che sono le indicazioni contenute nel DUP, la Giunta comunale va a predisporre lo schema di bilancio che poi viene ad essere approvato, in questo caso stasera, dal Consiglio comunale.

Il bilancio di previsione è un bilancio triennale, ricordo, 2026/2028, nel primo anno sono contenute tanto le previsioni di cassa quanto le previsioni di competenza, nei successivi due anni, quindi 2027 e 2028, soltanto quelle di competenza. Questo è l'ultimo bilancio di previsione che va ad essere adottato dall'attuale Amministrazione, visto che la prossima primavera, primavera 2026, si andrà alle votazioni. La scelta di quest'Amministrazione è una scelta di responsabilità ed è quella di andare stasera ad adottare un bilancio entro il 31 dicembre, così da evitare agli uffici di lavorare in dodicesimi ma di essere operativi fin da subito, fin dal 1° gennaio 2026, questo è molto importante per l'operatività del Comune, però con questo bilancio non si vanno a prendere decisioni che potrebbero andare a vincolare oltremodo quella che sarà la prossima Amministrazione, che invece dovrà essere in grado di poter manovrare sul bilancio in modo tale da attuare il proprio programma elettorale. È un bilancio, quindi, che parte da quello che è stato l'andamento 2025, quindi dal bilancio di previsione 2025, senza tenere conto di quelle che sono state le entrate eccezionali verificatesi nel 2025, senza, ripeto, andare a prendere decisioni che vadano a vincolare quella che sarà la futura Amministrazione. È un bilancio che, grazie a quello che è stato anche il rendiconto dell'anno 2024 e all'attività svolta nel 2025, parte con delle basi decisamente solide e ora io richiamo qui i principali dati: si parte da una situazione di cassa – è un dato presunto, ovviamente, perché non c'è ancora il consuntivo 2025 – di 4 milioni e 614 mila euro, un risultato di Amministrazione di 4 milioni e 700 mila euro, di cui 3 milioni e 270 mila libero, un fondo crediti di dubbia esigibilità di 208 mila euro. Sono numeri che sicuramente vanno a dimostrare e a comprovare un bilancio decisamente solido, un bilancio che si presenta tanto dal lato entrate quanto dal lato uscite complessivamente di 6 milioni e 568 mila euro.

Per quanto riguarda le entrate, Titolo I “imposte, titoli e tasse”: anche per quest'anno, per il 2026, vengono lasciate ferme quelle che sono le tariffe e le aliquote di imposte tasse, così come anche i servizi a domanda individuale, quindi le entrate che si prevedono in particolar modo per Irpef, IMU e Tari, così come quelle relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria, tendenzialmente sono in linea con quelle del 2025, soltanto per l'Irpef c'è un aumento, da una previsione di 540 mila euro del 2025 si passa a 600 mila euro nel 2026, questo perché nel 2025 si è registrato un incremento, fermo restando che rimane ferma l'aliquota dello 0,75 e un'esenzione totale fino a 11 mila euro. L'IMU, come entrata, come previsione, si lascia ferma a 750 mila euro; stesso discorso per quanto riguarda la Tari. Per la Tari ora si va su un PEF, un Piano economico finanziario, quadriennale. Abbiamo avuto quello appena terminato 2022/2025, quindi nella prossima primavera dovrà essere approvato il 2026/2029, che ancora non c'è e quindi si lascia in bilancio la previsione del 2025, quella dell'ultimo anno, che è di 1 milione e 185 mila di entrate. Per quanto riguarda invece il Piano economico finanziario, regolamento e tariffe, quello deve essere approvato entro il 30 aprile del prossimo anno, quindi del 2026.

In bilancio, come previsione, viene aumentata la previsione delle attività di recupero dell'evasione tributaria, visti i numeri delle attività conseguite nel 2025; mentre, per quanto riguarda il fondo di solidarietà comunale, rimangono fermi i 740 mila euro. Pressoché invariate rimangono le entrate al Titolo II, i trasferimenti correnti; per quanto riguarda le entrate extratributarie, tra cui vi sono i servizi a domanda individuale, come detto, sostanzialmente rimangono ferme le previsioni dello scorso anno perché rimangono ferme sia le fasce ISSEE sia le tariffe applicate, tanto per mensa, tanto per trasporto, tanto per il servizio pre e post scuola. Da questo punto di vista, ricordo che gli utenti garantiscono una copertura dei servizi complessiva del 64 per cento a fronte di una

copertura dell'Ente comunale del 36 per cento, senza considerare però il trasporto scolastico, perché se si considerasse il trasporto scolastico la quota di copertura dell'Ente aumenterebbe, visto che gli utenti all'incirca coprono il 18 per cento del costo del servizio e il restante 82 per cento è coperto dal Comune.

Per quanto riguarda, infine, il Titolo IV, cioè le entrate in conto capitale, quindi quelle destinate agli investimenti, la previsione è di 744 mila euro, di cui 140 mila da oneri di urbanizzazione, 120 mila da proventi delle concessioni cimiteriali, 45 mila da proventi per alienazioni di aree fabbricabili, e poi sono previsti 276 mila euro di contributi, tra cui il contributo regionale di 250 mila euro per gli interventi in Via Aldo Moro.

Per quanto riguarda, invece, le spese correnti, la previsione è di 4 milioni e 488 mila euro rispetto all'assestato 2025, che è di 5 milioni. Rimane pressoché invariato il costo del personale, così come i vari fondi che devono essere costituiti per legge, quali il fondo di riserva e di competenza, che è di 44 mila euro, di cassa che è di 100 mila euro, e per rinnovi contrattuali che è di 50 mila euro. Infine, per quanto riguarda il lato spese e investimento, ho detto che l'entrata prevista è di 744 mila euro. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, sono ripartiti 45 mila euro in viabilità, 45 mila euro in interventi sulle scuole, 35 mila euro sulla pubblica illuminazione e 5 mila euro per investimenti di parchi e giardini. Per quanto riguarda le entrate derivanti dalla cessione dei loculi, queste entrate si prevede di reinvestirle completamente negli stessi cimiteri comunali attraverso opere di manutenzione o realizzazione di nuovi loculi, 15 mila euro vanno all'abbattimento delle barriere architettoniche, e questo deriva da un contributo regionale, poi abbiamo un contributo statale di 11 mila euro per i piani di sicurezza stradale, questi sono due contributi costanti che abbiamo ogni anno. Infine, come detto, per il 2026 è previsto questo importante intervento in Via Aldo Moro che, per la quota parte 2026, sarà finanziato per 250 mila euro da un contributo regionale e per 162 mila euro dalle risorse che sono nel nostro fondo pluriennale vincolato.

Questi sono i numeri principali del nostro bilancio, poi, al di là dei numeri, ci sta dentro tutta una serie di attività e interventi importanti, quello più importante sugli investimenti è quello di Via Aldo Moro, se poi il Sindaco vuole intervenire in qualche modo.

Sono da sottolineare gli interventi che ci sono e che ci saranno riguardo al nostro personale: dopo alcuni anni di sofferenza, abbiamo iniziato un percorso che porta a re incrementare il numero del nostro personale, il particolare modo nel 2025 c'è stata l'assunzione del qui presente Agente Pippi, poi sono terminate – sempre nel 2025 – due procedure concorsuali che porteranno all'assunzione di un funzionario nell'area tecnica e di un istruttore amministrativo nell'area della Segreteria. Io qui mi fermo.

PRESIDENTE TORRE

Ci sono interventi? Di Stasio.

CONSIGLIERE DI STASIO

Il bilancio io non lo seguo. Ho dato un'occhiata alla delibera del punto 4, e alla voce del PNRR 11, volevo capire cos'erano 98 mila euro... migrazione? Ce l'hai la delibera? Io non ce l'ho qui. Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Amministrazione, che c'è bisogno di fare? Vedo che sono soldi del PNRR, questo volevo capire. È la delibera del punto 4.

... (*Intervento fuori microfono*)...

Pensavo fosse una cosa più semplice.

SEGRETARIO GENERALE

Per che cifra?

CONSIGLIERE DI STASIO

98.372.

SEGRETARIO GENERALE

Credo che siano le somme che ci vengono date dallo Stato con il PNRR, appunto, per il cloud, per la migrazione in cloud. Quindi da parte nostra non ci sono spese, ed è dato a forfait, quindi è indipendente da quanto si spende. Senza nemmeno che ci sia rendicontazione delle spese, basta averlo fatto. Se poi ho speso un terzo, non cambia nulla, incasso tutto.

CONSIGLIERE DI STASIO

Per questo viene fatta richiesta dal Comune, o automaticamente il Governo li dà per spenderli per forza? Era questa la curiosità.

SEGRETARIO GENERALE

Sì, la richiesta è stata fatta da noi, come da ogni altro Ente.

CONSIGLIERE DI STASIO

C'è bisogno di fare questo intervento, c'è necessità?

SEGRETARIO GENERALE

Sì, perché il cloud è comunque il meccanismo verso cui si tende, quindi sì.

PRESIDENTE TORRE

A parlare era il Segretario, lo dico per la registrazione. Voleva intervenire il Sindaco?

SINDACO

Sì. La migrazione in cloud è spinta dal PNRR come situazione, quindi entro il 2026 – sto leggendo da fonti aperte – deve essere migrato almeno il 75 per cento dei servizi digitali su infrastrutture cloud qualificate e sicure. È una situazione che è necessaria da fare per un obiettivo PNRR, ci sono delle risorse PNRR all'uopo allocate; i Comuni, a loro tempo, hanno partecipato a questi bandi che erano molto aperti e liberi, come diceva il Segretario prima, per questo motivo, perché era un processo obbligato, li abbiamo vinti e abbiamo questo tesoretto da poter spendere per fare questo tipo di migrazione. Quindi il bilancio di previsione, in questo caso, non fa altro che prendere atto di questi 98 mila euro che arrivano da fondi PNRR perché è un obiettivo PNRR quello di passare in cloud almeno il 75 per cento dei servizi della pubblica Amministrazione.

Se non ci sono altri interventi... niente, è l'ultimo bilancio di previsione di quest'Amministrazione. Ci tengo, come ogni anno, e forse quest'anno un po' di più, essendo l'ultimo, a ringraziare tutti coloro che hanno alla stesura di questo bilancio, la parte politica è qua, interviene in Consiglio comunale, se ne prende i meriti perché è giusto che sia così, quindi l'Assessore Vezzani in particolar modo, che ormai sono quindici, sedici anni che ci illustra in modo sempre molto chiaro tutte le partite di bilancio senza mai un briciole di tentennamento, quindi lo ringrazio per la chiarezza esplicativa e per aver collaborato con quest'Amministrazione a dare gli indirizzi. In quest'anno in particolare, dove abbiamo vissuto il deserto per quanto riguarda il personale, ci tenevo veramente a non fare un'attività di *captatio benevolentiae*, ma un sincero ringraziamento nei confronti della struttura che si è dedicata, in mezzo a milioni di difficoltà, anche a farci rispettare questo tempo, che non era scontato che potessimo arrivare al 30 dicembre ad approvare un bilancio di previsione, non tutti gli Enti riescono a farlo. Se ce l'ha fatta il nostro Ente scalcinato, in sofferenza e con il personale ridotto ai minimi termini, è perché c'è una struttura che si è data veramente da fare. Io lo dico in particolar modo ai tre responsabili di Area, quindi alla dottoressa Maltagliati in primis, all'architetto Marradini e alla dottoressa Cottu, però insieme a loro mi piacerebbe abbracciare tutti, reggetevi forte, i diciannove dipendenti – venti da luglio – che lavorano nel Comune di Uzzano. Questo è il numero reale di quanto sia la nostra forza lavoro. In fondo al tunnel si vede una luce, uno spiraglio quantomeno, flebile, perché, come diceva Vezzani, ci sono due assunzioni in vista, una all'ufficio tecnico, un funzionario, e una amministrativa che verrà allocata all'area Segreteria, sociale e scuola, quindi sotto questo punto di vista mi aspetto un 2026 più positivo rispetto a quello che ci siamo lasciati alle spalle.

Questo bilancio, come ogni anno, ci dà la misura di quanto il nostro Ente sia prudente nella spesa, visto come gli Enti pubblici in passato, in generale, senza dire quali, si sono comportati, la prudenza la trovo una virtù perché è un ufficio che è sempre stato molto prudente e che ci ha fatto lasciare a tesoretto della prossima Amministrazione un bell'avanzo perché parlava di 3 milioni di euro di avanzo libero spendibili per investimenti sul territorio. Credo che sia arrivato il momento per la prossima Amministrazione, qualunque essa sia, di poterli spendere. Ricordiamoci da dove siamo arrivati e cosa abbiamo attraversato, tra le esigenze pandemiche, tutti i problemi che ci sono stati e gli investimenti che comunque sono stati fatti, ora si apre un'ulteriore stagione, lasciamo in dote alla futura Amministrazione un'ulteriore stagione di investimenti per il territorio e per la comunità, e io anche questo lo trovo come un merito dell'Amministrazione tutta.

Quindi grazie al gruppo di maggioranza in particolar modo, perché è sempre stato al fianco della Giunta, a supporto della Giunta, ringrazio anche i gruppi di opposizione che, sempre con senso di responsabilità, sono rimasti sul punto senza mai divagare troppo, qualche volta sì, forse, però non troppo andando fuori tema e rimanendo sempre sulle cose. Ci manca ancora un piccolo elemento che non è stato rammentato perché non è oggetto di bilancio, che però prima della fine di mandato dobbiamo chiudere, che sono il Piano operativo e il Piano strutturale che porteremo prima della fine mandato a definitiva approvazione da questo Consiglio comunale, per dare la possibilità al prossimo sicuramente di operare le necessarie modifiche che già sono necessarie perché ci abbiamo messo un sacco di tempo ad apportarle.

I ringraziamenti li ho fatti. Il bilancio credo che sia un bilancio di responsabilità, in bocca al lupo a chi sarà il prossimo Sindaco perché si troverà una situazione un po' migliore rispetto a quella che ci siamo trovati noi cinque anni fa, in quelle situazioni un po' particolari che poi sono anche deflagrante all'inizio del mandato con l'ufficio tecnico, insomma tutte le questioni che conosciamo bene.

PRESIDENTE TORRE

Bene, allora votiamo i due punti trattati insieme separatamente, si vota il numero 3 che riguarda il DUP 2026/2028, si vota per l'approvazione.

Si procede a votazione per alzata di mano

Favorevoli: 9.

Contrari: 0.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione per alzata di mano

Favorevoli: 9.

Contrari: 0.

Astenuti: 3.

Esito della votazione: approvata a maggioranza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ROBERTO TORRE

IL SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO
MARCO CIANCAGLINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/2028 –
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali")

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONFLITTI DI INTERESSE

Il sottoscritto dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento del Comune di Uzzano, degli articoli 6, 7 e 11 del D.P.R. n. 62/2013, dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 6bis della Legge n. 241/90.

Uzzano, **24-12-2025**

**IL RESPONSABILE
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/2028 –
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto è espresso, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Contabile ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

Uzzano, **24-12-2025**

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
MALTAGLIATI LAURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **37** del **30-12-2025**

OGGETTO:	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/2028 – APPROVAZIONE.
Pubblicata all'Albo Pretorio <i>on-line</i> dal 19-01-2026 per 15 giorni consecutivi.	
19-01-2026	L'INCARICATO MARIANNA COTTU

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

COMUNE DI UZZANO

**Documento Unico
di Programmazione**

2026/2028

Sommario

PREMESSA	1
Sezione Strategica (SeS)	2
1 - Programma di mandato dell'amministrazione	3
1.1 - Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato	3
2 - Programmazione Nazionale e Regionale	10
2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano	10
2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali	11
2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica	13
2.4 - Programmazione Regionale	14
3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente	19
3.1 - Analisi della situazione demografica	19
3.2 - Analisi della situazione socio economica	20
3.3 - Analisi della situazione territoriale	22
3.4 - Analisi delle risorse umane	24
SEGRETERIA, SOCIALE, SCUOLE E SERVIZI DEMOGRAFICI	25
3.5 - Servizi pubblici locali	26
4 - Indirizzi generali in materia di:	29
4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	29
4.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	30
4.3 - Spesa corrente e funzioni fondamentali	31
4.4 - Necessità finanziarie e strutturali	32
4.5 - Indebitamento	33
4.6 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa	33
5 - Rispetto termini di pagamento	33
6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	35
6.1 - Equilibri di bilancio	35
6.2 - Debiti fuori bilancio	36
7 - Programma triennale delle esigenze pubbliche	37
8 - Programma degli incarichi di collaborazione art. 3, comma 55, legge 244/2007	38
9 - PNRR	38
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	40
1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	42
1.1 - Componenti del GAP	42
1.2 - Esclusioni dal GAP	42
1.3 - Bilancio Consolidato	43
1.4 - Indirizzi per le società controllate e partecipate	43

3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	50
3.1 - Entrate di parte corrente	51
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51
Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti	54
Titolo III: Entrate extratributarie	55
3.2 - Entrate di parte capitale	56
Titolo IV: Entrate in conto capitale	56
Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie	58
Titolo VI – Accensione di prestiti	59
Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	59
3.3 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	60
3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	60
3.5 - Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni	61
3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione	63
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	63
Missione 2 - Giustizia	74
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	74
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	76
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	81
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	83
Missione 7 - Turismo	85
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	88
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	93
Missione 11 - Soccorso civile	97
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	98
Missione 13 - Tutela della salute	106
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	107
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	109
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	111
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	113
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	113
Missione 19 - Relazioni internazionali	114
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	115
Missione 50 - Debito pubblico	117
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	118
Missione 99 - Servizi per conto terzi	119
4 - Programmazione in materia di lavori pubblici	122
5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi	123

6 - La gestione del Patrimonio - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	124
7 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale	125

PREMESSA

La programmazione è un processo di analisi e valutazione finalizzato a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio. Tale processo consente di organizzare, all'interno di un orizzonte temporale definito, le attività e le risorse necessarie al perseguitamento di obiettivi di interesse pubblico, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto dei vincoli economico-finanziari e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso prevede il coinvolgimento degli stakeholder secondo modalità stabilite da ciascun ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che si traducono in programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

La programmazione è attuata nel rispetto dei principi contabili generali definiti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e nel relativo aggiornamento del 4 agosto 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D. Lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento essenziale per l'attività strategica e operativa degli enti locali. Esso consente di gestire in modo organico, continuo e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative.

In particolare, il DUP:

- Costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio.
- Deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, di norma, entro il 31 luglio, salvo eventuali proroghe ministeriali.
- È articolato in due sezioni:
 - **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo.
 - **Sezione Operativa (SeO):** individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, come previsto dall'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, definendo gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il quadro strategico viene elaborato tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del contributo dell'Ente al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione per l'intero mandato e che possono avere un impatto di medio-lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Trasparenza e Rendicontazione

La SeS specifica, inoltre, gli strumenti attraverso cui l'Ente garantisce un rendiconto sistematico e trasparente del proprio operato durante il mandato, assicurando ai cittadini un'informazione chiara sullo stato di attuazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle responsabilità politiche e amministrative correlate.

Definizione degli Obiettivi Strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti gli **obiettivi strategici** per ciascuna **missione di bilancio**, da perseguitare entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il **gruppo amministrazione pubblica** può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di **analisi strategica**, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

1 - Programma di mandato dell'amministrazione

1.1 - Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, sono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del D.Lgs. 267/2000”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 05/10/2020**, le azioni strategiche, i progetti e le azioni e gli obiettivi derivanti dal programma medesimo.

La Legge n.190/2012 prevede inoltre la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

Per gli obiettivi strategici specifici, per gli strumenti e le metodologie atte a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, si rinvia al piano triennale approvato con atto della Giunta Comunale n. 15 del 05.04.2025 inserito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

All'interno della programmazione, l'amministrazione intende porre molta attenzione alla tematica della trasparenza e della prevenzione della corruzione, sollecitando i responsabili ad attivare in maniera puntuale quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione nonché alle specifiche indicazioni già fornite negli atti sopra menzionati.

In particolare è da considerarsi obiettivo strategico dell'ente lo sviluppo della prevenzione della corruzione e della trasparenza in coerenza con gli obblighi di legge e la dimensione organizzativa dell'ente.

Si ricorda che il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, il cui termine di approvazione è stabilito dalla normativa entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio declinerà in maniera dettagliata gli obiettivi gestionali del triennio.

Gli altri obiettivi strategici definiti nell'ambito di ciascuna missione così come individuata in base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, sono i seguenti. Si ricorda che le "missioni" costituiscono il perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

In generale altri aspetti sui quali si dovrà concentrare l'attività dei vari settori sono meglio dettagliati e articolati nell'apposita delibera del PIAO e del piano esecutivo di gestione che saranno predisposti per il triennio considerato.

Questa amministrazione si è insediata da circa cinque anni pertanto si trova nel periodo conclusivo del proprio mandato. Essendo nella fase conclusiva provvederà ad aggiornare i propri obiettivi in relazione alle nuove esigenze e/o opportunità che si verranno a creare ma anche tenendo conto di quanto già realizzato.

Particolare rilievo assumeranno negli anni 2026 e successivi i nuovi obiettivi legati all'utilizzo delle risorse del PNRR. Questo ente è infatti risultato assegnatario di importanti contributi finanziati dal PNRR, sia nel settore della digitalizzazione sia nel settore dell'edilizia scolastica, ed è obiettivo prioritario dell'amministrazione utilizzare tali fondi nel pieno rispetto della normativa e delle destinazioni previste.

Parimenti ha assunto sempre maggiore importanza l'efficientamento energetico degli edifici comunali e infrastrutture stradali con lo scopo di contenere i costi e salvaguardare l'ambiente anche a seguito dei forti rincari delle fonti energetiche registrati negli ultimi anni.

In generale l'amministrazione è consapevole che dovrà, nei prossimi anni, affrontare la sfida di tre grandi transizioni: **sociale, ambientale e tecnologica**. In questa fase di grandi cambiamenti, avrà cura di rispettare gli obiettivi dell'**inclusione**, della **sostenibilità** e dell'**innovazione**.

Missioni e obiettivi strategici dell'ente

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ENTE COMUNALE: TRASPARENZA, EFFICIENZA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Trasparenza, pubblicità, efficienza e semplificazione sono principi cardine per ogni Ente Locale, che deve puntare a snellire e rendere celere la propria attività, garantendo l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto della propria organizzazione e, di conseguenza, una maggiore partecipazione al processo democratico. Un ruolo primario deve essere riconosciuto e

garantito alle tecnologie informatiche e telematiche, il cui uso deve quindi essere incentivato. A cittadini ed imprese devono essere garantiti servizi on-line semplici ed integrati. In questo quadro si colloca il migliore utilizzo dei fondi PNRR assegnati per la transizione digitale.

In Particolare:

Ridefinizione della struttura organizzativa interna all'ente al fine di migliorare sempre più la qualità dei servizi erogati.

Percorso di digitalizzazione dei pubblici uffici attraverso l'utilizzo di nuovi e più aggiornati software.

Sviluppo di una App municipale gratuita e integrata con il sito internet, che consenta una comunicazione istituzionale più efficiente.

Potenziamento degli accordi sottoscritti con la Regione e i soggetti privati specializzati al fine di accelerare il processo di cablaggio della fibra ottica e garantire la copertura dell'intero territorio comunale.

Alfabetizzazione informatica: promuovere iniziative per incrementare le competenze digitali della cittadinanza.

Investimenti in tema di sicurezza sismica degli edifici pubblici e progettazioni al fine di accedere alle risorse statali e regionali.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Potenziamento del sistema di videosorveglianza, anche mediante l'installazione nuove telecamere su tutto il territorio comunale, grazie alla realizzazione di un sistema wireless in grado di mettere in rete i vari punti di osservazione.

Continua sinergia con le forze dell'ordine al fine di garantire una sempre maggiore sorveglianza del territorio.

Vicino ai cittadini: mantenimento e miglioramento del servizio dedicato di polizia municipale che prevede la presenza di un vigile di zona attivo sul territorio in pattugliamento, specialmente nei momenti di maggior rischio.

Promozione di campagne informative ed incontri con la cittadinanza mirati al contrasto della microcriminalità (truffe, furti, raggiri).

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

LA NOSTRA COMUNITÀ –IL PRESENTE E IL FUTURO

Investire nella Scuola e nella Cultura sia, di fatto, una sensata e lungimirante scommessa per il futuro della nostra Comunità e per favorire, nell'immediato, una felice e democratica convivenza.

Programmazione annuale per la riqualificazione delle aule e degli ambienti scolastici. Lavori per il miglioramento dell'accesso pedonale al plesso scolastico di Torricchio.

Costante monitoraggio dei servizi di mensa e trasporto scuolabus al fine di migliorare la qualità degli stessi servizi.

Scuola aperta: previo accordo con la dirigenza scolastica, aprire gli ambienti scolastici oltre l'orario previsto, per attività didattiche e di approfondimento-recupero rivolte a studenti che ne manifestino l'esigenza, per gli studenti universitari che necessitano di spazi per lo studio e per iniziative culturali.

Scuola plastic free: installazione di un distributore gratuito di acqua potabile nelle scuole e dotazione per tutti gli alunni di una borraccia fornita dal Comune, al fine di limitare lo spreco e il consumo di plastica nell'ambiente scolastico, unito ad una serie di interventi in classe per la sensibilizzazione dei ragazzi riguardo ai temi dell'impatto ambientale e dei cambiamenti climatici.

Strutturazione di idee e progetti, condivisi con il Consiglio di Istituto, che favoriscano l'educazione alla democrazia, il consolidamento dell'idea della "cosa pubblica" come bene comune, il rispetto delle regole di convivenza civile e democratica e la conoscenza dei principi costituzionali, certi che tutto ciò sia fondamentale per la crescita dell'individuo e dell'intera comunità nello spirito dell'uguaglianza, del rispetto delle identità diverse e del dialogo costruttivo.

Investimenti in tema di sicurezza sismica degli edifici pubblici, in particolare sui plessi scolastici, consolidando il lavoro di progettazione fino ad oggi effettuato al fine di accedere all'erisorse statali e regionali.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Valorizzazione dei beni di interesse storico – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Impegno per la manutenzione, la ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico esistente, in particolar modo a Uzzano Castello, a cominciare dal Palazzo del Capitano.

Promozione e incentivazione di iniziative, eventi, progetti tematici che offrano alla cittadinanza occasioni di crescita culturale, di aggregazione e di confronto collettivo.

Programmazione di attività con i bambini ed i ragazzi per la conoscenza del territorio e delle Associazioni.

Sostegno e collaborazione piena e determinata alle associazioni del territorio nell'organizzazione del Concorso lirico internazionale "Voci In-Canto" e delle attività culturali volte a far conoscere e rinsaldare il legame tra Uzzano ed il Maestro Giacomo Puccini.

Valorizzazione delle Tesi universitarie concernenti il territorio, la cultura e la comunità uzzanese, anche mediante la convenzione con enti universitari.

Giugno Uzzanese: programmazione di serate dedicate alla solidarietà verso le Associazioni senza scopo di lucro, serate di musica e teatro, organizzazione della sfilata di moda con la partecipazione delle attività del territorio e di Sportambula, la nostra notte bianca. Momenti di aggregazione che la Comunità ha dimostrato di apprezzare.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Potenziamento del progetto "Scuola per Genitori", in collaborazione con Usl Toscana centro, attraverso la programmazione di incontri destinati alle famiglie e la prosecuzione dello sportello di ascolto/consulenza finalizzato a superare al meglio le problematiche del rapporto genitori/figli.

Valorizzazione delle associazioni sportive presenti sul territorio, promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie.

Potenziamento e valorizzazione degli "orti sociali".

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Adozione e approvazione della Variante Generale al Piano Strutturale (PS) e del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) terminando l'iter di approvazione già cominciato e condiviso con la cittadinanza, garantendo così l'adeguamento normativo degli strumenti di pianificazione del territorio ed il rilancio dell'attività edilizia, perseguitando la riduzione del consumo di suolo attraverso una riduzione degli indici edificatori residenziali, incentivando la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, il risparmio energetico e la tutela del paesaggio e del territorio.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Occuparsi della Comunità significa anche corretta gestione e valorizzazione del territorio che la ospita. Urbanistica, lavori pubblici, rispetto dell'Ambiente e del decoro urbano, turismo sono settori importanti che l'amministrazione si propone di seguire con particolare attenzione.

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Riqualificazione degli spazi pubblici di aggregazione (a cominciare dall'area esterna alle Scuole medie di S.Allucio), potenziamento delle dotazioni di attrezzature per i bambini e per il

benessere, creazione di nuove aree di ritrovo per la cittadinanza (ad esempio in località Molinaccio).

Progetto per il decoro urbano che preveda una programmazione chiara del taglio dell'erba e la dotazione di arredi pubblici, con la partecipazione attiva della cittadinanza verso la cura e il rispetto dei luoghi comuni.

Uzzano più verde: progetto di piantumazione di nuovi alberi per migliorare la vivibilità del nostro Comune.

Installazione di punti di ricarica per i veicoli elettrici sul territorio comunale.

Servizio Idrico Integrato

Impegno a reperire le risorse necessarie al completamento dell'acquedotto in Loc.Pianacci (III otto).

Monitoraggio periodico dei corsi d'acqua al fine di una più stretta collaborazione con il Consorzio di bonifica Basso Valdarno così da sollecitare il tempestivo intervento.

Rifiuti

Raccolta differenziata: con il servizio “porta a porta” abbiamo ridotto notevolmente l'impatto ambientale della nostra comunità, raddoppiando la percentuale di differenziazione dei rifiuti.

L'amministrazione intende proseguire in questa direzione, sensibilizzando la cittadinanza verso il corretto smaltimento dei rifiuti ed incrementando i controlli sul territorio. In questo modo, grazie al conseguente contenimento dei costi, sarà possibile ridurre la TARI premiando i cittadini più virtuosi.

Impegno all'interno dell'assemblea di ATO affinché il conto consuntivo 2020 di ALIA tenga conto delle reali spese affrontate dal gestore causa lockdown. Impegno, anche per gli esercizi successivi, nel monitoraggio dei costi effettivamente sostenuti al fine dell'applicazione di una tariffa equa e commisurata ai servizi erogati.

Inizio lavori del nuovo collettore di smaltimento dei liquidi reflui (c.d. Tubone) con conseguente dismissione dei due impianti di depurazione presenti sul nostro territorio.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale. Viabilità e infrastrutture stradali

Individuazione e progettazione di percorsi ciclabili e pedonali al fine di incentivare la mobilità “dolce” all'interno del territorio comunale.

Realizzazione di un percorso protetto con abbattimento delle barriere architettoniche in via Aldo Moro, finalizzato al collegamento pedonale con il complesso scolastico di Torricchio.

Progettazione per il potenziamento della dotazione dei marciapiedi, in particolar modo sulle strade di maggior transito veicolare, al fine di garantire una maggiore sicurezza per i pedoni.

Riqualificazione del parcheggio a servizio delle attività commerciali e dei residenti nella frazione di S.Allucio.

Lavori di adeguamento normativo ed efficientamento energetico e funzionale, con relativa manutenzione e ampliamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Messa in sicurezza della frana in via della Fonte di Maggino e ripristino del doppio senso di marcia.

Studio di fattibilità per nuovi parcheggi a Uzzano Castello.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido. Interventi per la disabilità. Interventi per gli anziani. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale. Interventi per le famiglie. Interventi per il diritto alla casa. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali. Cooperazione e associazionismo. Servizio necroscopico e cimiteriale.

Distribuzione dei buoni spesa per i beni di prima necessità a favore delle famiglie in difficoltà.

Potenziamento del Banco alimentare e lotta allo spreco alimentare mediante attività di sensibilizzazione e progetti mirati con la collaborazione delle Associazioni.

Proseguimento di una rete di interventi di carattere sociale in collaborazione con la Società della Salute, le Associazioni e le parrocchie.

Auto Amica: attivazione di un servizio di trasporto finalizzato a facilitare le persone, in situazioni di svantaggio anche transitorio, per raggiungere strutture sanitarie e commerciali.

Mantenimento delle agevolazioni sui tributi locali e i servizi a domanda individuale.

Proseguimento e potenziamento delle attività socio-ricreative per anziani al centro polivalente.

Riproposizione annuale della "Festa dell'età dell'oro".

Attività da strutturare insieme ai ragazzi per la condivisione di interessi comuni, come l'informatica, la cultura, la tecnologia.

Valorizzazione dell'impegno civico/cittadinanza attiva, raccogliendo idee, proposte e iniziative su cui innestare patti di collaborazione tra il Comune ed i cittadini, singoli o associati.

Individuazione di spazi per la costituzione di una “Casa delle Associazioni” quale sede comune da destinare alle Associazioni del Comune di Uzzano.

Potenziamento e valorizzazione degli “orti sociali”.

Potenziamento del progetto “Scuola per Genitori”, in collaborazione con Usl Toscana centro, attraverso la programmazione di incontri destinati alle famiglie e la prosecuzione dello sportello di ascolto/consulenza finalizzato a superare al meglio le problematiche del rapporto genitori/figli.

Lavori di manutenzione e di miglioramento dei cimiteri di Torricchio e di Uzzano, con la realizzazione di nuovi loculi e la continua attenzione verso la cura ed il rispetto di tali luoghi.

Missione 13 Tutela della salute

Prosecuzione di una rete di interventi di carattere sociale in collaborazione con la Società della Salute, le Associazioni e le parrocchie.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Misure di sostegno per le attività commerciali che hanno maggiormente risentito del periodo di emergenza sanitaria.

Agevolazioni destinate a specifiche categorie produttive e commerciali da definirsi di concerto con le Associazioni di categoria.

Prosecuzione delle attività di incentivazione e valorizzazione della rete commerciale/produttiva del nostro territorio.

Ruolo attivo all'interno dell'Ambito Turistico della Valdinievole, proponendo il nostro Comune come tappa del circuito internazionale del cammino di Santiago di Compostela, al fine di far conoscere al mondo la bellezza di Uzzano Castello e La Costa.

Prosecuzione nella partecipazione all'Associazione “Strada dell'olio – Borghi e Castelli della Valdinievole”, promuovendone le attività in ambito turistico e agroalimentare.

2 - Programmazione Nazionale e Regionale

Fonte D.E.F 2025 Min.Economia e Finanze

2.1 - Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento di Economia e Finanza aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e fornisce i relativi elementi informativi anche in relazione all'anno 2028, che entrerà

a tutti gli effetti, con la prossima legge di bilancio, nel triennio di riferimento della manovra stessa.

Le previsioni del Conto economico delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate sulla base dei risultati di consuntivo rilasciati dall'ISTAT, dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico e considerano gli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2025.

La previsione tiene, inoltre, conto dell'aggiornamento, allo stato, del profilo temporale delle spese finanziate da sovvenzioni a fondo perduto e prestiti nell'ambito del PNRR. Tale previsione non include gli effetti che potranno derivare dalla riprogrammazione in corso con le autorità europee e che dovrebbe essere approvata entro la fine del prossimo maggio.

Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2025 è previsto al 3,3 per cento, in linea con quello indicato dalla NTI 2025, seppur con un saldo primario più elevato di 0,1 p.p.

Per il biennio successivo è confermato l'indebitamento netto nella misura del 2,8 per cento nel 2026 e del 2,6 per cento nel 2027. Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento, in linea con la previsione del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029.

In data 2 ottobre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPDP) alla base della manovra di bilancio in corso di approvazione.

Nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica (Dfp), approvato il 2 ottobre dal Consiglio dei Ministri, sono stati confermati i target di indebitamento netto già delineati nel Programma di Stabilità e nel Documento di Finanza Pubblica (Dfp) di aprile: 2,8% del Pil nel 2026, 2,6% nel 2027 e 2,3% nel 2028.

La Manovra di bilancio per il triennio 2026-2028 sarà accompagnata da 40 disegni di legge, tra i quali spiccano la riforma delle pensioni, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni (Lep) e misure volte a sostenere le famiglie.

Per il 2025 il rapporto deficit/Pil si attesta al 3%, mentre la crescita economica è stimata allo 0,5%. Per quanto riguarda il debito, il DPFP prevede una diminuzione rispetto alle precedenti proiezioni, dal 137,8% del Pil stimato nel PSB per il 2026 al 136,4% nel 2028.

Il DPFP segnala un lieve disallineamento tra il tasso di crescita della spesa netta previsto per il 2026 (1,7%) e l'obiettivo fissato all'1,6%. Al contrario, per il biennio successivo le proiezioni tendenziali (1,3% nel 2027 e 1,5% nel 2028) rientrano nei limiti stabiliti.

2.2 - Conto di cassa del settore pubblico – previsioni tendenziali

Le previsioni di cassa del Settore pubblico sono state elaborate sulla base del quadro macroeconomico, degli effetti della legge di bilancio 2025-2027, dei provvedimenti approvati a tutto marzo 2025, nonché di ogni valutazione derivante dall'attività di monitoraggio sull'andamento degli incassi e dei pagamenti.

Per il 2025 si prevede un saldo del Settore pubblico pari a -128.124 milioni (-5,7% del PIL), in peggioramento di 6.343 milioni rispetto al risultato del 2024 (-121.781 milioni, -5,6% del PIL).

Nel 2026 si prevede un miglioramento del saldo rispetto all'anno precedente di 7.198 milioni (-120.926 milioni, -5,2% del PIL), miglioramento che continuerà in modo sempre più marcato fino al 2028.

La tendenza negativa del saldo prevista per il 2025 è riconducibile alla stima in diminuzione degli incassi finali (-21.898 milioni) più consistente di quella dei pagamenti finali (-15.556 milioni); invece, nel 2026, il miglioramento, sconta l'aumento degli incassi finali (+28.036 milioni) più elevato rispetto a quello dei pagamenti finali (+20.838 milioni).

Il saldo primario è previsto migliorare progressivamente negli anni portandosi in avanso nel 2028.

Aumentano gli incassi correnti su tutto l'arco previsivo, mentre gli incassi in conto capitale, che seguono l'andamento degli accrediti dall'Unione Europea in attuazione del programma *Next Generation EU*, registrano una flessione nel 2027 dopo la crescita nel 2025 e 2026.

Gli incassi tributari sono previsti in aumento dal +1,8 per cento nel 2025 fino al +3,1 per cento nel 2027, riflettendo la dinamica degli indicatori macroeconomici e gli effetti degli interventi fiscali adottati con la manovra di bilancio.

Gli incassi contributivi presentano un andamento in crescita per effetto sia della dinamica dell'occupazione e delle retribuzioni, sia delle ipotesi relative al rinnovo dei contratti del pubblico impiego per i trienni 2022-2024 e 2025-2027, nonché delle misure presenti a normativa vigente. Le previsioni scontano, fra l'altro, il venir meno dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate (c.d. "decontribuzione sud") a seguito della decisione della *Commissione Europea C(2024) 4512 final* del 25 giugno 2024.

I pagamenti correnti sono previsti in crescita fino al 2027, tendenza che continua anche nel 2028, invece quelli in conto capitale aumentano nel 2025, si stabilizzano nel 2026 e poi si riducono per il minore impatto dei progetti PNRR.

La spesa di personale è attesa aumentare nel 2025 per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego relativi al triennio 2022-2024 nonché per gli effetti finanziari prodotti dalle leggi di bilancio e dalle norme che hanno previsto assunzioni in deroga alle ordinarie facoltà assunzionali, per stabilizzarsi nel 2026 e poi riprendere a crescere nel 2027, per effetto dell'avvio dei rinnovi contrattuali relativi al triennio 2025-2027.

I trasferimenti correnti alle famiglie sono previsti in aumento su tutto l'arco previsivo e nel 2025 risentono anche delle maggiori spese per il bonus IRPEF, o trattamento integrativo, previsto dalla legge di bilancio 2025. A tale aumento concorrono le prestazioni erogate dagli enti di previdenza che risentono delle misure introdotte dalla legge di bilancio 2025, degli interventi già presenti a legislazione vigente, nonché della rivalutazione annuale delle prestazioni.

In aumento fino al 2028 la previsione della spesa per interessi passivi netti.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto capitale, la spesa per investimenti fissi lordi è attesa in crescita nel 2025 e 2026, mentre è in calo nel 2027 per il minore impatto dei progetti PNRR, per poi sostanzialmente stabilizzarsi nel 2028.

L'andamento delle previsioni dei trasferimenti in conto capitale alle famiglie, stabile nel 2025 e 2026 e in riduzione negli anni successivi, risente del minor utilizzo delle agevolazioni fiscali per i bonus edilizi.

I trasferimenti in conto capitale alle imprese, che riflettono la dinamica dei tiraggi prevista per le principali misure agevolative, in particolare i crediti d'imposta per le misure "Transizione 4.0" e "Transizione 5.0", crescono nel 2025 e si riducono nel triennio 2026-2028.

La tendenza delle operazioni di carattere finanziario non considera l'aumento e la riduzione degli attivi finanziari, che si compensano a fine anno.

2.3 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica

Il progetto *"Accrual per gli Enti Locali"* ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- **Formazione** estesa e personalizzata per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile.
- **Attivazione di progetti pilota** in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual.
- **Sviluppo e diffusione di software aggiornati** in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria.
- **Linee guida operative nazionali** per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti.
- **Monitoraggio e valutazione** dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

2.4 - Programmazione Regionale

Fonte DEFR 2026 Regione Toscana

Con la Deliberazione del 31/07/2025, n. 74, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Nel DEFR si sottolinea che nell'attuale contesto transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della governance europea, la Regione non è in possesso dei dati utili a stilare uno scenario programmatico. Da una parte quindi, si conferma la trasmissione al Consiglio del Documento di rendicontazione dei progressi compiuti nel corso della legislatura tenendo conto dei tempi previsti dalla legislazione regionale vigente – implementato con sezioni specifiche concernenti sia le ricadute sulla Regione dell'attuale contesto economico e geopolitico, sia l'andamento di alcune delle principali politiche messe in atto con fonti di finanziamento Europee, nazionali e proprie. Dall'altra, tuttavia, viene presentato al Consiglio Regionale un Documento di Economia e Finanza Regionale necessariamente privo di alcune componenti rispetto alle previsioni di entrata e di spesa, mentre si rende necessario rinviare l'approvazione di un più completo documento programmatico di bilancio regionale a un momento successivo all'approvazione del Documento Programmatico di Bilancio Nazionale (in analogia a quanto accadeva con la Nota di Aggiornamento al Defr, successiva alla NAdef)..

Le percezioni delle famiglie e le previsioni per il biennio 2025-2026

Il quadro congiunturale delineato nei mesi più recenti ha avuto un riflesso diretto sulle percezioni delle famiglie toscane, che mostrano una crescente prudenza nei comportamenti di spesa e un atteggiamento di maggiore cautela rispetto al futuro. I dati relativi alla fiducia dei consumatori, raccolti attraverso indagini mensili, segnalano un progressivo deterioramento del clima di fiducia nel primo semestre del 2025, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Le famiglie sembrano riconoscere che la fase più acuta dell'inflazione e del rallentamento della crescita è stata superata, ma permane un atteggiamento di cautela, che condiziona le aspettative future e il clima generale di fiducia. Dall'indagine condotta nel quadro del Rapporto annuale emergono alcuni cambiamenti significativi. Cala in modo marcato la quota di famiglie che si definisce "povera" o "molto povera", scesa al 9,7% nel 2025 rispetto all'11,4% del 2024 e al 15,5% del 2023. Cresce, parallelamente, la fascia intermedia – quella che non si riconosce né nella povertà né nel benessere – a conferma di un parziale riassorbimento delle condizioni più critiche. Migliora anche la capacità di gestione del bilancio familiare: la quota di chi dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà scende dal 56,3% al 48,5%, mentre aumentano le famiglie che riescono a farlo con una certa facilità (dal 43,7% al 51,5%). Nonostante questi segnali

incoraggianti, la fiducia nel futuro resta debole. Solo il 7,0% delle famiglie si dichiara ottimista rispetto alla propria condizione economica nei prossimi 12 mesi, in netto calo rispetto al 13,6% del 2024. La quota di chi prevede un peggioramento resta elevata (22,7%), mentre cresce significativamente il numero di famiglie che non si aspetta cambiamenti (dal 63,1% al 70,7%), evidenziando un atteggiamento di attesa e prudenza. Dal punto di vista macroeconomico, le previsioni per il biennio 2025-2026 delineano uno scenario di crescita modesta sia a livello nazionale che regionale. Le più recenti previsioni macroeconomiche della Banca d'Italia stimano per il 2025 una crescita del PIL italiano dello 0,6%, in leggero miglioramento rispetto allo 0,5% del 2024, ma comunque al di sotto delle attese formulate nei mesi precedenti. Si tratta di una dinamica contenuta, insufficiente – almeno nel breve periodo – a incidere in modo sostanziale sull'elevato debito pubblico, che si mantiene stabile attorno al 137% del PIL, e più in generale a far fronte ai bisogni della collettività. Anche il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook di aprile 2025, evidenzia per l'Italia un potenziale di crescita limitato, gravato da persistenti criticità strutturali: scarsa produttività del lavoro, stagnazione degli investimenti privati e ampie disuguaglianze territoriali, in particolare tra Nord e Sud. Considerazioni analoghe emergono dal Rapporto Annuale ISTAT (maggio 2025), che fotografa un Paese segnato da divari profondi nei livelli occupazionali e retributivi, così come tra compatti produttivi avanzati e settori tradizionali più vulnerabili alla competizione internazionale. In questo contesto, la Toscana si colloca con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie.

Secondo le stime disponibili, i consumi delle famiglie toscane dovrebbero crescere nel 2025 dello 0,9% su base annua, grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,5%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto (non sufficiente a restituire ciò che si è perso negli ultimi anni di forte crescita dei prezzi). L'ISTAT segnala una ripresa della propensione al consumo anche a livello nazionale, dopo una lunga fase di risparmio precauzionale. In Toscana, tale dinamica si riflette in una maggiore spesa per beni e servizi, con un contributo positivo – sebbene ridotto – dal settore turistico, trainato principalmente dai flussi extra-europei. Anche la

spesa pubblica contribuisce alla domanda interna, sebbene con effetti moltiplicativi contenuti. I consumi della Pubblica Amministrazione sono previsti in crescita dell'1,2% in termini reali, un valore che riflette sia il consolidamento di spese correnti che la prosecuzione di alcuni interventi programmati dal PNRR. Tuttavia, l'impatto sulla dinamica complessiva del PIL regionale rimane modesto. Al contrario, gli investimenti – che avevano svolto un ruolo trainante nel biennio post-pandemico – mostrano un marcato rallentamento. Le stime indicano una crescita limitata allo 0,3% nel 2025. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Si osserva una tenuta relativa nel comparto delle costruzioni, alimentata dal completamento di cantieri già avviati e da condizioni di finanziamento ancora favorevoli. Più critica appare invece

la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento. La componente estera della domanda aggregata si conferma debole. Le esportazioni regionali – sia verso l'estero che in ambito interregionale – restano complessivamente stabili in volume, pur mostrando un lieve incremento nominale. Le vendite al di fuori dei confini regionali risentono delle difficoltà dei principali partner commerciali, mentre la domanda interna nazionale non riesce a compensare pienamente la flessione della domanda estera. Le importazioni, trainate dai consumi e dalla necessità di approvvigionamento di input intermedi, crescono leggermente. Il saldo commerciale, pur restando positivo, registra un lieve peggioramento e sottrae circa 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL. Sul fronte dell'offerta, la produttività del lavoro continua a rappresentare un vincolo. Il 2025 non sembra segnare un cambiamento significativo su questo fronte: la produttività cresce in linea con il PIL, impedendo un incremento sensibile dell'occupazione. Le unità di lavoro impiegate restano sostanzialmente invariate e il tasso di disoccupazione regionale si stabilizza intorno al 4%. Nel complesso, il 2025 rischia di configurarsi come un anno fragile, segnato da tensioni internazionali, rallentamento della domanda esterna, e dinamiche interne che, pur in miglioramento, restano deboli. La tenuta dell'economia regionale dipenderà dalla capacità di sostenere i consumi, rilanciare gli investimenti e rafforzare la coesione sociale in un contesto ancora instabile. Il 2026 potrebbe presentarsi come un anno di transizione strategica, un ponte tra il rallentamento vissuto nel biennio 2024-2025 e le possibili traiettorie di trasformazione economica che l'Europa – e con essa l'Italia – saranno chiamate a percorrere. Tuttavia, l'incertezza che caratterizza il contesto globale resta elevata anche su questo orizzonte temporale. In questo quadro, diventa difficile proporre una previsione unica e puntuale: gli elementi di rischio sono molteplici, eterogenei, e si muovono su un terreno ancora instabile. Qui si richiamano le stime e l'analisi previsionale svolta da IRPET che si basa sull'ipotesi di uno scenario definito "inerziale", che assume cioè il proseguimento dell'attuale equilibrio macroeconomico senza ulteriori shock né interventi straordinari. Le ipotesi tecniche ricalcano quelle adottate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'Esercizio Previsivo Coordinato dell'Eurosistema. In particolare: una graduale discesa dei tassi di interesse, con un Euribor 3 mesi previsto intorno all'1,9%; stabilizzazione dei prezzi dell'energia su livelli contenuti; cambio euro-dollarlo ancorato a quota 1,13 per l'intero anno; un incremento del commercio mondiale del 2,5% (stime FMI); per la Toscana, un aumento del 3% della spesa dei turisti stranieri; spesa pubblica in lieve crescita reale (+0,4%) rispetto al 2025, in coerenza con il rientro nei parametri di bilancio europei. In questo contesto, la crescita del PIL italiano nel 2026 è stimata al +0,8%, lievemente sopra il dato 2025 ma ancora distante dal ritmo medio europeo. La Toscana, beneficiando di una parziale ripresa del commercio internazionale, dovrebbe segnare un +0,9%, consolidando un trend lento ma positivo. A trainare la crescita sarà ancora la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie, previsti in aumento dell'1,0% a livello nazionale e dello 0,9% per i residenti in Toscana; in entrambi i casi la spesa degli individui risulterebbe favorita da un'inflazione contenuta che dovrebbe mantenersi attorno all'1,8%. Si stima inoltre un contributo positivo dalla spesa turistica, in leggero aumento anch'essa. Sul fronte degli investimenti, si prevede una ripresa, soprattutto sul versante degli investimenti in beni strumentali e macchinari (+3% in termini reali), mentre il comparto immobiliare dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile. Complessivamente, la crescita degli investimenti fissi lordi dovrebbe attestarsi all'1,0%. Il commercio estero tornerà a svolgere un ruolo di traino per l'economia regionale, seppur con intensità limitata. Il

miglioramento della domanda globale – anche grazie alla ripresa dei partner commerciali interni alla filiera produttiva toscana – contribuirà all'espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni, con un saldo commerciale che dovrebbe migliorare lievemente, apportando un contributo di +0,1 punti percentuali al PIL. Sul versante del lavoro, il maggiore utilizzo del fattore produttivo da parte delle imprese non si tradurrà automaticamente in nuova occupazione: è più probabile che si traduca in una maggiore intensità lavorativa tra gli occupati, con conseguente aumento del monte salari e del reddito da lavoro dipendente. Nel complesso, questo scenario delineato dallo status quo restituisce un'immagine di stabilità relativa, ma non di sicurezza. I tassi di crescita sono troppo contenuti per aggredire i nodi strutturali dell'economia toscana e il rischio più immediato è quello di una crescita senza trasformazione. Evidentemente ci sono rischi ulteriori in questa fase e tutti questi tendono ad essere potenzialmente negativi per l'economia della nostra regione; rischi che in gran parte sono riconducibili agli sviluppi del commercio globale. La struttura dell'economia regionale e nazionale risulta infatti fortemente condizionata dalle dinamiche internazionali: un contesto di tensioni commerciali, rallentamento degli scambi e instabilità geopolitica può rapidamente tradursi in stagnazione, con effetti a catena su produttività, occupazione, coesione sociale e sostenibilità delle finanze pubbliche. Stime di IRPET indicano come, in presenza di una escalation delle tensioni e un peggioramento del quadro esogeno vi sia anche il rischio di annullare la crescita e scivolare in terreno negativo. Anche senza scenari del genere risulta però chiaro che il rischio principale, tanto per l'Italia quanto per la Toscana, è quello di una stagnazione prolungata, che aggravi le fragilità strutturali già presenti. A più riprese, diversi organismi nazionali e internazionali hanno richiamato l'attenzione su un insieme di vincoli interni che frenano il potenziale di crescita del Paese. Tra questi: una produttività stagnante, che non riesce a tenere il passo con le principali economie avanzate; una spesa in Ricerca e Sviluppo ancora limitata, con forti disparità tra pochi gruppi innovatori e un tessuto produttivo diffuso meno dinamico; un'amministrazione pubblica lenta, poco digitalizzata e frammentata, che rallenta in modo significativo l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), specialmente a livello locale; un debito pubblico elevato, che limita i margini di intervento in risposta a nuovi shock, riducendo la flessibilità fiscale necessaria in fasi complesse del ciclo economico. Nel caso della Toscana, a questi vincoli generali si sommano alcune criticità specifiche. L'economia regionale presenta una forte dipendenza dai mercati esteri, un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. In particolare: - la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche; - la dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina); - la polarizzazione del sistema imprenditoriale, in cui accanto a un nucleo di imprese esportatrici ben strutturate coesiste una vasta platea di attori meno resilienti e meno internazionalizzati. Sono questi elementi strutturali a determinare oggi la resilienza o, al contrario, la fragilità del sistema produttivo regionale. La capacità della Toscana – così come del Paese – di reagire a uno scenario esterno in rapido mutamento dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni internazionali, dalla composizione settoriale dell'apparato produttivo e dalla velocità con cui sarà possibile innestare un processo di trasformazione e diversificazione. In questo quadro un fattore di stabilizzazione

potrebbe essere svolto dalla domanda interna, che tuttavia potrà giocare un ruolo espansivo solo dopo una netta inversione della lunga stagione di moderazione salariale.

Quadro di insieme dei progetti regionali

Le priorità regionali per il 2026 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023, nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

I progetti regionali sono i seguenti:

1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
4. Turismo e commercio
5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
9. Governo del territorio e paesaggio
10. Mobilità sostenibile
11. Infrastrutture e logistica
12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
15. Promozione della cultura della legalità democratica
16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
19. Diritto e qualità del lavoro
20. Giovanisì
21. Ati il progetto per le donne in Toscana
22. Rigenerazione e riqualificazione urbana

- 23. Qualità dell'abitare
- 24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
- 25. Promozione dello sport
- 26. Politiche per la salute
- 27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
- 28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
- 29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

3.1 - Analisi della situazione demografica

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	5676
di cui: maschi	2757
femmine	2919
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	225
In età scuola obbligo (6/14 anni)	454
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	844
In età adulta (30/65 anni)	2888
Oltre 65 anni	1265
nuclei familiari	2434
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	5668

Nati nell'anno	22
Deceduti nell'anno	59
Saldo naturale	-37
Immigrati nell'anno	325
Emigrati nell'anno	280
saldo migratorio	45

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
5691	5668	5637	5668	5676

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,79%	0,44%	0,60%	0,62%	0,39%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,22%	1,18%	0,79%	1,06%	1,04%

3.2 - Analisi della situazione socio economica

Le attività economiche presenti sul territorio dell'ente sono le seguenti, estratte dalla banca dati della tassa rifiuti solidi urbani.

settore	Utenze
MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	7
CINEMATOGRAFI E TEATRI	0
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	40
CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPORTIVI	5
STABILIMENTI BALNEARI	1
ESPOSIZIONI AUTOSALONI	4
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	15
CASE DI CURA E RIPOSO	2
UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	34
BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	19
NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	18
EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	3
FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPelli ANTIQUARIO	2
ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	14
ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRO	26
CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	19
ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2
ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	20

settore	Utenze
MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	7
RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	10
MENSE BIRRERIE HAMBURGHERIE	4
BAR CAFFE PASTICCERIA	8
SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	11
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1
ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	2
BANCHI DI MERCATI GENERE ALIMENTARI	2
DISCOTECHE NIGHT CLUB	0

3.3 - Analisi della situazione territoriale

COMUNE DI UZZANO					
Superficie in kmq	7,98				
Risorse idriche	16,5				
Strade					
Statali Km	0	Provinciali Km	4,51	Comunali Km	21,80
Vicinali Km	25	Autostrade Km	0	Itinerari Ciclopedonali Km	0
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato	SI/NO		NO		
Piano regolatore approvato	SI/NO		NO		
Programma di fabbricazione	SI/NO		NO		

Piano edilizia economica e popolare	SI/NO	NO
Piano Insediamento Produttivi		
Industriali	SI/NO	NO
Artigianali	SI/NO	NO
Commerciali	SI/NO	NO
Altri strumenti (specificare)	SI/NO	NO
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)	SI/NO	SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	NO	NO
P.I.P	NO	NO

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Rete fognaria					
Bianca	<i>Km</i>	56	56	56	56
Nera	<i>km</i>	48	48	48	48
Mista	<i>km</i>	12	12	12	12
Esistenza depuratore	<i>si/no</i>	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>km</i>	26	36	36	36
Attuazione Servizio idrico integrato	<i>si/no</i>	SI	SI	SI	SI

Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	8	9	9	9
Aree verdi, parchi, giardini	<i>hq</i>	3	3,2	3,2	3,2
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	620	620	620	620
Rete gas	<i>km</i>	32	32	32	32
Raccolta rifiuti					
Raccolta differenziata	<i>si/no</i>	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	<i>si/no</i>	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	<i>n</i>	3	3	3	3
Veicoli	<i>n</i>	2	2	2	2

3.4 - Analisi delle risorse umane

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Il quadro della situazione interna dell'Ente quindi si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Si sottolinea che i seguenti servizi, gestiti in forma associata con il Comune di Chiesina Uzzanese fino al 2020, sono tornati ad essere gestiti internamente a partire dalla data a fianco di ciascuno indicata:

- Servizio Finanziario – 01/12/2020;
- Servizio Urbanistica – 01/01/2021;
- Servizio segreteria, sociale e pubblica istruzione – 01/01/2021.

Nell'ambito della riorganizzazione avviata dall'ente alla fine del 2020 si è proceduto altresì a incorporare l'area servizi demografici all'interno di un'unica area che comprende anche i servizi segretaria, sociale e pubblica istruzione.

Il servizio di Polizia Municipale è invece gestito in forma associata con altri quattro comuni (Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Massa e Cozzile e Buggiano).

Il segretario comunale attualmente è presente in forza di una convenzione stipulata con la Provincia di Pistoia. nei primi mesi del 2025.

Le tabelle seguenti mostrano i dipendenti in servizio **al 31/12/2024** che assommano a 18.
A questi si deve aggiungere un dipendente assunto attraverso lo strumento dello scavalco di eccedenza per 4 ore settimanali con la funzione di messo comunale.

Il personale viene riportato con riferimento al nuovo inquadramento professionale previsto dal CCNL 2019-2021 in vigore dal 1°Aprile 2023, con l'indicazione della categoria di provenienza e con riferimento all'area funzionale a cui è assegnato.

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	Personale in servizio al 31/12/2024	Di cui Maschi	Di cui Femmine
Area degli Operatori (ex cat. A)	2	1	1
Area degli Operatori Esperti (ex cat. B1 e ex cat B3)	6	2	4
Area degli Istruttori (ex cat. C)	7	6	1
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (ex cat. D)	3	0	3
Dirigenti (compresi 110 c1)	0	0	0
TOTALE	18	9	9

Area	Personale in servizio al 31/12/2024	Di cui Maschi	Di cui Femmine
SEGRETERIA, SOCIALE, SCUOLE E SERVIZI DEMOGRAFICI	6	1	5
SERVIZIO FINANZIARIO	4	0	4
AREA TECNICA/LLPP/URBANISTICA	6	3	3
SERVIZIO ASSOCIATO POLIZIA MUNICIPALE	2	0	2

Nel corso del 2025 è stata effettuata l'assunzione di un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (ex cat. D) con la qualifica di agente di polizia, assegnato al servizio associato di Polizia Municipale.

Si precisa inoltre che negli ultimi mesi dell'esercizio sono state portate a termine le procedure di assunzione di due ulteriori figure per le quali è in corso di formalizzazione l'assunzione. Si tratta di un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (ex cat. D) con la qualifica di Ingegnere, che sarà assegnato all'area Tecnica/LLPP/Urbanistica, e di un

dipendente appartenente all'area degli Istruttori (ex cat. C) che sarà assegnato presumibilmente all'area Segreteria/Sociale/Scuole e Servizi demografici.

3.5 - Servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI UZZANO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata.

Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Analisi dei Servizi pubblici locali

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata/non è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e

del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 l'Ente, con deliberazione CC n. 43 del 29.12.2023, ha individuato e analizzato la gestione dei seguenti servizi di rilevanza economica:

- gestione del trasporto scolastico
- gestione della mensa scolastica
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva
- gestione del complesso sportivo comunale "F. Corsaro"
- Gestione edilizia residenziale pubblica
- gestione dei servizi sociali

L'anno successivo, a seguito di una più approfondita analisi dei servizi in oggetto, si è proceduto ad analizzare la gestione dei seguenti servizi approvando la relativa relazione con deliberazione CC n. 44 del 31.12.2024:

- gestione del trasporto scolastico
- gestione della mensa scolastica
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva
- gestione del complesso sportivo comunale "F. Corsaro"

E' in corso di verifica l'aggiornamento dell'analisi della gestione e la relativa relazione sui servizi pubblici locali di rilevanza economica per l'anno 2024, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale entro la fine del corrente anno, e che riguarderà i medesimi servizi analizzati l'anno precedente.

4 - Indirizzi generali in materia di:

4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	714.282,00 €	756.693,13 €	414.693,13 €

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2 - Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	45.000,00 €	45.000,00 €	45.000,00 €	135.000,00 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7 - Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	15.000,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	549.282,00 €	591.693,13 €	249.693,13 €	1.390.668,26 €
11 - Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.000,00 €	115.000,00 €	115.000,00 €	345.000,00 €
13 - Tutela della salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

professionale				
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
19 - Relazioni internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20 - Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
50 - Debito pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
99 - Servizi per conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimenti	714.282,00 €	756.693,13 €	414.693,13 €	1.885.668,26 €

Le fonti di finanziamento per il triennio 2026/2028, sono:

- contributi esterni
- entrate da alienazioni patrimoniali
- entrate da concessioni edilizie
- entrate da concessioni cimieriali

Non è prevista l'assunzione di mutui.

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo *“Programmazione in materia di lavori pubblici”*.

4.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, mantenendo invariate le aliquote/tariffe, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile e il miglioramento del grado di riscossione.

4.3 - Spesa corrente e funzioni fondamentali

Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno.

In questo contesto, saranno rafforzati gli strumenti di formazione del personale e introdotti criteri meritocratici per la valutazione della produttività.

Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica, nel rispetto del DM nuova governance che stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Nel triennio considerato sarà inoltre necessario accantonare nella spesa corrente l'importo del contributo alla finanza pubblica disposto dall'articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, quantificato per il Comune di Uzzano come segue:

- Anno 2026 : €. 18.617,66
- Anno 2027: €. 18.617,66
- Anno 2028: €. 18.617,66

- Anno 2029: €. 31.506,80

4.4 - Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi plessi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

4.5 - Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

L'ente non ha prestiti da rimborsare né è prevista l'assunzione di mutui o nuovo indebitamento.

4.6 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del triennio, l'Ente ha previsto di ricorrere alle seguenti manovre solo in caso di necessità:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento

L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni. Tuttavia si dovrà prestare grande attenzione alla gestione finanziaria dei flussi di cassa. La gestione dovrà essere indirizzata a:

- Approvare ed aggiornare trimestralmente il Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui ai sensi legge n. 189/2024 di concerto con tutti i responsabili di settore;
- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti;
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate, azioni di recupero evasione, e rendicontazioni puntuali dei contributi a rendicontazione;
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità;

5 - Rispetto termini di pagamento

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento, con un'eccezione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali il termine è di 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee, sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026, includono un tempo medio di pagamento di 30 giorni per le amministrazioni pubbliche e di 60 giorni per gli enti sanitari, con un tempo medio di ritardo pari a zero per tutti i comparti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Gli enti non conformi devono accantonare risorse nel "Fondo di garanzia debiti commerciali" entro il 28 febbraio, con un valore pari al 5% della spesa per beni e servizi in caso di ritardi superiori a 60 giorni, ridotto progressivamente per ritardi minori. L'importo accantonato viene liberato nell'esercizio successivo, qualora entrambi i parametri siano rispettati.

Infine, il decreto-legge n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno. L'ente presenta al 31 dicembre 2024 i seguenti dati:

Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2024	2,51
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	7.962,889
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	2.247,12

Il Tempo Medio di Pagamento (TMP): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMP pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Pagamento	-18,94	-23,20	-20,93

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMR pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Ritardo	-19	-23	-21

Nel corso del 2025, sebbene i dati non siano ancora definitivi, l'ente prevede il rispetto complessivo dei tempi di pagamento.

6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

6.1 - Equilibri di bilancio

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	858.432,59 €	640.697,62 €	996.483,11 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	754.942,17 €	523.201,84 €	565.212,06 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	963.142,17 €	491.177,60 €	558.912,06 €

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020

Possibili criticità nella gestione finanziaria derivano dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, che possono originarsi da:

- Sentenze esecutive;
- Disavanzi di enti strumentali e società partecipate;
- Espropri per opere pubbliche;
- Acquisti di beni e servizi in deroga alle regole di spesa.

Gli enti locali devono quindi monitorare attentamente il rispetto degli equilibri di bilancio per garantire la sostenibilità finanziaria.

6.2 - Debiti fuori bilancio

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio per il finanziamento dei quali sono state utilizzate risorse correnti.

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
lettera a) - sentenze esecutive			5.756,92
lettera b) - copertura disavanzi			
lettera c) - ricapitalizzazioni			
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza			
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			6.127,74
Totale			

Nel corso del 2025 è in corso di riconoscimento un ulteriore debito fuori bilancio per lavori di efficientamento energetico realizzati presso immobile posto in Via Matteotti n. 11, in parte di proprietà dell'Ente e in parte di proprietà privata. Il debito corrisponde all'importo richiesto da SPES Srl, società cui è affidata la gestione degli immobili di edilizia popolare, e corrispondente alla somma dalla stessa anticipata per conto dell'ente, pari a €. 15.838,51. Il riconoscimento sarà effettuato ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e).

7 - Programma triennale delle esigenze pubbliche

Ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 36/2023 le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.11.2025 questo ente ha provveduto alla approvazione della programmazione in oggetto. La deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 36 del 2023. Approvazione dell'elenco dei beni immobili di edilizia residenziale pubblica interessati e della scheda descrittiva degli interventi di efficientamento energetico." non comporta oneri per il bilancio dell'ente.

8 - Programma degli incarichi di collaborazione art. 3, comma 55, legge 244/2007

Preso atto di quanto disposto dall'art. 3, comma 55, L. 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), come modificato dall'art. 46, comma 2, D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in L. 133/2008", e dall'art. 7, comma 6 e ss. del D. lgs. 165/2001;

Preso atto delle delibere, in materia di incarichi di collaborazione autonoma, n. 81/2008, n. 301/2009 e n. 428/2009 emanate dalla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana;

Dato atto che dal programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalle leggi;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal Codice degli appalti;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Alla luce di quanto sopra espresso, e preso atto delle indicazioni fornite dai vari Servizi del Comune, risulta che per il triennio 2026/2028 non vi siano incarichi da inserire nel programma degli incarichi di "collaborazione autonoma", riconducibili all'art. 3 comma 56, L. 24.12.2007, n. 244 e s.m.i..

Ai sensi del successivo comma 56 del medesimo articolo 3, che dispone che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo, il limite massimo di spesa annua per gli incarichi di collaborazione viene fissato nell'1% della spesa corrente stanziata per l'esercizio 2026.

9 - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Attualmente l'Ente ha in corso i seguenti interventi correlati al PNRR o al PNC come risultanti da Regis e/o dal portale PAdigitale2026. La tabella che segue riporta i progetti già finanziati sia conclusi e rendicontati sia ancora in corso:

CUP	Missione e componente	Descrizione	Importo	Note
I31C22001520006	M1C1	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	98.372,00	In esecuzione
I31F22001160006	M1C1	PIATTAFORMA PAGOPA	14.569,00	Concluso e incassato
I31F22001960006	M1C1	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE SPID E CIE	14.000,00	concluso e incassato
I31F22001550006	M1C1	ADOZIONE APP IO	6.860,00	Concluso - incassato
I31F22001960006	M1C1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO WEB)	155.234,00	concluso e incassato
I31F22004580006	M1C1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	Concluso - incassato
I31F23001270001	M1C1	INTEGRAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI IN ANPR	3.928,40	Concluso - incassato
I31f24000600006	M1C1	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE – MISURA 2.2.3	5.286,27	In esecuzione
I51f24006870006	M1C1	ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) – MISURA 1.4.4	8.979,20	In esecuzione

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La **Sezione Operativa (SeO)** del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** ha un carattere generale e programmatico, fornendo supporto al processo di previsione sulla base degli indirizzi strategici della **Sezione Strategica (SeS)**.

Essa contiene la **programmazione operativa** dell'ente su base **annuale e pluriennale**, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO definisce per ogni missione i **programmi operativi**, specificando gli **obiettivi annuali e pluriennali**, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- **Definire gli obiettivi dei programmi** e le relative necessità finanziarie.
- **Orientare le deliberazioni** del Consiglio e della Giunta.
- **Fornire una base per il controllo strategico**, monitorando l'attuazione dei programmi.

Il contenuto minimo della SeO comprende:

- Gli indirizzi e gli obiettivi per il gruppo di amministrazione pubblica.
- La coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici.
- La valutazione delle entrate, le politiche fiscali e tariffarie.
- Gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.
- La programmazione della spesa per missioni e programmi.
- L'analisi degli impegni pluriennali e la sostenibilità economico-finanziaria degli organismi esterni.
- La programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse per il personale e del **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

Struttura della SeO:

1. Parte 1:

- Definisce i **programmi operativi** con obiettivi annuali e pluriennali.
- Assicura la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio.
- Supporta il processo decisionale e il controllo strategico.

2. Parte 2:

- Contiene la **programmazione dettagliata** di lavori pubblici, gestione del patrimonio e risorse per il personale.
- Include il **programma triennale dei lavori pubblici** e il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

La SeO garantisce una programmazione chiara ed efficace, fornendo un quadro strategico e operativo per la gestione finanziaria dell'ente.

1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1.1 - Componenti del GAP

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

1.2 - Esclusioni dal GAP

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

1.3 - Bilancio Consolidato

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento approvati con deliberazione GC n.34 del 11.08.2025

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società <i>in house</i>	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Alia Servizi Ambientali Spa	4855090488	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	SI	0,04846	
Toscana energia Spa	5608890488	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	0,0084	1. Irrilevanza
SPES Scrl	1530000478	5. Società partecipata	1. Diretta	NO	NO	1,05	
Società della salute della valdinievole	91025730473	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	NO	NO	2,98	

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 settembre 2025 si è provveduto ad approvare il bilancio consolidato 2024 comprendente i seguenti organismi:

- Alia Servizi Ambientali Spa
- Società della Salute della Valdinievole
- Spes Scrl

1.4 - Indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che “le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”
- al successivo comma 6 che “le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguitamento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.
- al comma 7 che “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...].”

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Uzzano non esercita mai un controllo solitario ma di natura “congiunta” gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Di seguito gli indirizzi assegnati per il triennio 2026/2028:

SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE S.C.R.L.

OBIETTIVO 1: Tendenziale contenimento dei costi di gestione e del personale (70%)

La Società deve perseguire una politica di contenimento dei costi del personale e di funzionamento, anche attraverso la razionalizzazione dei processi gestionali e l'uso di strumenti digitali.

La Società dovrà garantire comunque l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della gestione in presenza di costi non direttamente controllabili della Società e, quindi, dovuti a cause di forza maggiore (quali ad esempio, l'aumento del costo dei premi assicurativi, gli aumenti salariali derivanti da CCNL, ecc.).

Sono ammissibili aumenti temporanei del costo del personale e/o dei costi di funzionamento nell'ipotesi di partecipazione a progetti che garantiscano, con ragionevole probabilità, la ristrutturazione e/o l'efficientamento energetico dei fabbricati e degli alloggi gestiti e, dunque, la correlata diminuzione, una volta effettuati tali interventi, del significativo arretrato manutentivo che l'interessa il patrimonio immobiliare gestito, nonché il miglioramento delle condizioni abitative degli assegnatari.

ATTIVITA':

- 1.1 Continuazione delle azioni già intraprese per il contenimento del costo del personale e di funzionamento coerentemente a quanto previsto nel Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 14 c. 2 Dlgs n. 175/2016;
- 1.2 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 14 c.2 Dlgs 175/2016;

TERMINE: anno 2027

INDICATORI QUANTITATIVI:

Incidenza dei costi di personale e di funzionamento sul totale dei costi operativi

Formula:

$$(\text{Costi di personale} + \text{Costi di funzionamento}) / \text{Totale costi operativi} \times 100$$

Unità di misura: %

Valore obiettivo:

- 1) Tendenziale mantenimento o riduzione rispetto all'anno precedente (es. \leq valore anno precedente);
- 2) Incrementi ammessi se accompagnati da miglioramenti misurabili nei risultati economici o nei livelli di servizio.

Fonte dati: Bilancio economico della società.

Frequenza di rilevazione: Annuale.

INDICATORI QUALITATIVI:

Mantenimento delle attività e dei servizi della società, tenuto conto altresì dei maggiori adempimenti richiesti dalle norme vigenti (es: - fiscale, - affidamenti lavori, servizi e forniture, - gestione adempimenti ERP, - dati statistici/osservatori, - organismi di controllo ...ecc)

RISULTATO ATTESO: EBITDA positivo

PUNTEGGI OBIETTIVO:

	Punteggio max	% di realizzazione	2026	2027	2028
OBIETTIVO 1	8	0%	X	X	
ATTIVITA' OBIETTIVO 1					
Attività 1.1	5	0%	X	X	
Attività 1.2	3	0%	X	X	
PUNTI OBIETTIVO 1					
Attività 1.1		0,00			
Attività 1.2		0,00			
TOTALE PUNTI OBIETTIVO 1		0,00			
Check					

OBIETTIVO 1	PUNTI	MAX PUNTEGGIO
Attività 1.1	0,00	
Attività 1.2	0,00	
	0,00	10
VALORE IN DECIMI	0,0	
PONDERAZIONE	0,70	
VALORE IN DECIMI X PONDERAZIONE	0,00	

OBIETTIVO 2: partecipazione all'Investimento 17, della Missione 7, “RePowerEU” del PNRR (c.d. Piano Casa Nazionale), con le forme del Partenariato pubblico privato disciplinato dall'art. 193 del D.Lgs. 36/2023, al fine di ottenere la ristrutturazione e l'efficientamento energetico del maggior numero di fabbricati erp gestiti, così da liberare risorse per aumentare la manutenzione ordinaria ed il pronto intervento ed anche per effettuare la ristrutturazione degli alloggi di risulta (30%).

ATTIVITA':

2.1 Gestione della procedura di PPP attualmente in corso così come autorizzata dalla Conferenza Permanente dei Comune del LODE nella seduta del 17.06.2025.

TERMINE: anno 2027

INDICATORI QUANTITATIVI:

Giungere all'efficientamento del più alto numero possibile fra i 38 fabbricati erp gestiti di cui all'elenco allegato all'Avviso informativo del 04.07.2025 pubblicato nella sezione "società trasparente" del sito istituzionale della Spes.

INDICATORI QUALITATIVI:

Maggiore efficienza energetica edifici e benessere utenti.

RISULTATO ATTESO:

Diminuzione del fabbisogno manutentivo dei fabbricati gestiti ed aumento dell'efficienza energetica degli stessi con correlata diminuzione dei costi delle utenze per l'Ente gestore e per gli assegnatari, tenuto conto del periodo di validità del contratto di EPC.

PUNTEGGI OBIETTIVO:

	Punteggio max	% di realizzazione	2026	2027	2028
OBIETTIVO 2	6	0%	X	X	
ATTIVITA' OBIETTIVO 2					
Attività 2.1	6	0%	X	X	
PUNTI OBIETTIVO 2					
Attività 2.1	0,00				

TOTALE PUNTI OBIETTIVO 2	0,00	
Check		

OBIETTIVO 2	PUNTI	MAX PUNTEGGIO
Attività 2.1	0,00	
	0,00	6
VALORE IN DECIMI	0,0	
MONTEGGIO PONDERAZIONE	0,30	
VALORE IN DECIMI X PONDERAZIONE	0,00	

PUNTEGGIO		2026		
		Rating sintetico		
		0,00		
1,67	10,00	p.ti	Giudizio sintetico	Punteggio raggiungimento obiettivi
1,67	8,33		QUALITA' ALTA/MEDIO ALTA	MINIMO/MODESTO

1,67	6,67		QUALITA' MEDIA / MEDIO BASSA	ACCETTABILE ACCETTABILE CON ATTENZIONE
1,67	5,00			
1,67	3,33		QUALITA' BASSA	SOTTO STRETTA OSSERVAZIONE SIGNIFICATIVA PROBABILITA' INADEMPIMENTI
1,67	1,67			

ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.

OBIETTIVO 1) Indirizzi strategico-gestionali

ATTIVITA': Gestione strategica della partecipazione, anche mediante una costante interlocuzione con gli altri soci

Termine: 2028

Indicatori quantitativi: Incremento del risultato economico di Gruppo

Indicatori qualitativi: Gestione efficiente del bilancio del Gruppo

Risultato atteso: Gestione efficiente delle partecipazioni detenute dalla società (riassetto del Gruppo)

3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la

programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

3.1 - Entrate di parte corrente

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'articolo 119 della Costituzione garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli economici e finanziari dell'Unione Europea. Questi enti dispongono di risorse proprie, possono stabilire tributi ed entrate autonome in conformità con la Costituzione e partecipano al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. Inoltre, la legge statale prevede un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, a favore dei territori con minore capacità fiscale. La previsione delle entrate tributarie si basa su una stima realistica, considerando gli accertamenti in corso, le informazioni disponibili dalle banche dati dell'ente e l'evoluzione normativa.

Tipologia/Categoria	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.143.349,64 €	1.190.888,31 €	1.200.600,00 €	1.186.000,00 €	1.186.000,00 €	1.186.000,00 €
Imposta di soggiorno	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Imposta municipale propria	899.929,10 €	979.730,03 €	913.000,00 €	867.139,00 €	862.639,00 €	860.639,00 €
Addizionale comunale IRPEF	534.811,18 €	636.279,89 €	572.269,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €
Altre entrate di natura tributaria	32.183,19 €	43.946,98 €	12.600,00 €	9.100,00 €	9.100,00 €	9.100,00 €
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	779.275,86 €	801.160,97 €	745.750,00 €	740.000,00 €	740.000,00 €	740.000,00 €
TOTALE	3.389.548,97 €	3.652.006,18 €	3.444.219,00 €	3.402.239,00 €	3.397.739,00 €	3.395.739,00 €

In merito alla gestione delle entrate si fa presente che è stata affidata la riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie a SOGERT S.p.A. con concessione triennale.

In merito alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa, si evidenzia inoltre quanto segue:

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è regolata dall'articolo 1, commi 739-783, della Legge n. 160/2019. Essa si applica al possesso di immobili, escludendo le abitazioni principali e le relative pertinenze, salvo quelle appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'imposta è calcolata sul valore degli immobili in base alla rendita catastale.

I Comuni hanno la facoltà di determinare le aliquote, entro i limiti stabiliti dalla legge, potendo anche azzerarle per specifiche fattispecie imponibili. Il gettito IMU è destinato ai Comuni, con l'eccezione degli immobili appartenenti al gruppo catastale D, per i quali l'aliquota dello 0,76% è riservata allo Stato. Inoltre, una parte dell'IMU comunale è trattenuta dall'Agenzia delle Entrate per il Fondo di solidarietà comunale, distribuito ai Comuni secondo criteri variabili. In base all'articolo 6 del D.L. 16/2014, l'IMU deve essere registrata nel bilancio comunale al netto delle somme trattenute dallo Stato.

Risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 30.12.2025:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2025	
Aliquota ordinaria, da applicarsi per tutte le fattispecie imponibili ad eccezione di quelle espressamente approvate	1,06
Aliquota per l'abitazione principale, se classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	0,6
Aliquota per terreni agricoli	0,96
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1
Aliquota per immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale e relative pertinenze secondo gli accordi territoriali di cui all'art. 2 comma 3 L. 431/1998	1,06
Detrazione per l'abitazione principale	200

Per il triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale intende confermare le aliquote.

TARI

La TARI (Tassa sui Rifiuti) finanzia il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta dai possessori o detentori, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è calcolato sulla base di una tariffa annuale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999.

La tariffazione deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e gestione del servizio. I Comuni definiscono le tariffe in base al piano economico-finanziario del servizio di

gestione dei rifiuti, elaborato dal gestore e validato dall'Autorità d'ambito. Dal 2020, l'approvazione spetta all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che definisce il metodo tariffario di riferimento.

In merito alle tariffe TARI, l'ente ha approvato il Piano Finanziario per il biennio 2024-2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 30.04.2024 e, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2025, sono state definite le vigenti tariffe differenziate per le diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche.

Con riferimento all'annualità 2026 le tariffe saranno approvate, nei termini di legge, sulla base delle previsioni del PEF 2026-2029, attualmente in corso di predisposizione da parte della competente Autorità d'Ambito (ATO Toscana Centro). Non disponendo al momento delle necessarie informazioni, gli stanziamenti di entrata e spesa per il triennio sono stati formulati con riferimento al PEF approvato per le annualità 2024 e 2025. Al momento dell'approvazione del PEF e delle tariffe 2026 si provvederà ad allineare le previsioni di entrata e spesa con apposita variazione di bilancio.

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le aliquote vigenti applicate, definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.12.2025 sono le seguenti:

Fascia di Reddito	Aliquota
aliquota unica	0,75
soglia di esenzione €. 11.000,00	

L'Ente ha istituito il tributo con Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 26.02.2007.

Per il triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale intende confermare sia l'aliquota di applicazione del tributo sia la soglia di esenzione..

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno, prevista dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011, è un tributo locale applicato a chi pernotta in una struttura ricettiva situata in un Comune che l'ha istituita. Possono introdurla i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni e quelli riconosciuti come località turistiche o città d'arte.

L'imposta viene riscossa dalla struttura ricettiva al momento del pagamento del soggiorno. L'importo è stabilito dal Comune, con un limite massimo di 5 euro per persona a notte, elevabile fino a 10 euro per i capoluoghi con elevati flussi turistici.

L'Ente NON ha istituito il tributo.

Altre entrate tributarie

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è alimentato principalmente dal gettito IMU trattenuto dal Ministero per ciascun Comune, con una componente orizzontale, e da risorse aggiuntive provenienti dal bilancio statale, destinate a compensare la perdita dei gettiti tributari (come IMU prima casa e TASI).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri:

1. Criterio storico: basato sui trasferimenti ricevuti dai singoli enti, fiscalizzati e confrontati con il gettito IMU-TASI.
2. Criterio perequativo: determinato dai fabbisogni standard calcolati dalla Commissione tecnica (CTSF) in base alla capacità fiscale. Questo criterio aumenterà progressivamente, raggiungendo il 60% nel 2025, il 65% nel 2026 e il 100% entro il 2030.

I valori dei trasferimenti, inclusi quelli del FSC, sono pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno.

Gli importi per il triennio 2026/2028 risultano stimati in linea con quelli dell'ultimo anno.

Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate del Titolo II provengono principalmente dai trasferimenti dello Stato e della Regione, destinati a coprire i progetti specifici con le relative quote di spesa. Nella voce "Trasferimenti Erariali" sono incluse le somme non soggette a fiscalizzazione, corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, come l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato per

il pagamento delle rate dei mutui. Sono previsti anche trasferimenti per il rimborso del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni previste da specifici decreti per determinati immobili.

Altri trasferimenti includono il contributo statale per il servizio rifiuti nelle scuole e contributi regionali per progetti assistenziali, occupazionali, formativi e di cooperazione internazionale, derivanti principalmente da bandi. Infine, sono previsti trasferimenti da enti pubblici e privati per finanziare interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	325.011,14 €	306.658,67 €	574.872,00 €	431.500,00 €	371.500,00 €	311.500,00 €
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
103	Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00 €	18.053,56 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	425.011,14 €	324.712,23 €	574.872,00 €	431.500,00 €	371.500,00 €	311.500,00 €

Per l'anno 2026/2028 risultano confermati i principali trasferimenti statali, regionali e provinciali degli anni pregressi (Contributo statale potenziamento del sociale, contributo statale per autonomia e assistenza alunni con disabilità, contributo Miur per le scuole, contributo regionale nidi-gratis e altri).

Per il triennio 2026-2028 l'Amministrazione Comunale intende dare pieno utilizzo alle risorse che verranno assegnate.

Titolo III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono le risorse derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione di interessi attivi e altri redditi da capitale, nonché da rimborsi e altre entrate correnti. Tra i proventi derivanti dai beni comunali è incluso il gettito del canone unico patrimoniale, che ha sostituito i prelievi tributari precedenti, come la Tosap e l'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	272.470,43 €	330.834,46 €	373.290,00 €	358.540,00 €	358.540,00 €	358.540,00 €
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.464,13 €	11.019,26 €	13.000,00 €	31.000,00 €	31.000,00 €	31.000,00 €
300	Interessi attivi	15.314,89 €	22.310,01 €	15.600,00 €	15.050,00 €	15.050,00 €	15.050,00 €
400	Altre entrate da redditi da capitale	14.592,41 €	2.174,61 €	22.300,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
500	Rimborsi e altre entrate correnti	147.495,78 €	183.847,18 €	456.392,38 €	238.300,00 €	238.300,00 €	238.300,00 €
	TOTALE	480.337,64 €	550.185,52 €	880.582,38 €	654.890,00 €	654.890,00 €	654.890,00 €

3.2 - Entrate di parte capitale

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale riguarda le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Include la valutazione di opzioni come contributi, trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, esaminandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente. Questa pianificazione è fondamentale per una gestione efficace delle risorse pubbliche e per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Titolo IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato deliberato in sede di approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30.12.2024.

Lo stesso è stato oggetto di revisione per il triennio 2026-2028 e sarà approvato unitamente al presente provvedimento nella scheda allegata (ALLEGATO B) alla quale si rimanda.

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede un incasso in linea con le annualità precedenti.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edili e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edili in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate prioritariamente al finanziamento di spese di investimento.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	549.499,56 €	411.011,13 €	863.713,99 €	276.693,13 €	276.693,13 €	26.693,13 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	62.600,00 €	45.000,00 €	250.000,00 €	158.000,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	267.105,99 €	168.156,14 €	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €	260.000,00 €
	TOTALE	816.605,55 €	579.167,27 €	1.186.313,99 €	581.693,13 €	786.693,13 €	444.693,13 €

Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Le entrate del Titolo V comprendono quelle derivanti da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (imprese controllate e/o partecipate), riscossione di crediti, prelievi dai depositi e entrate da strumenti di finanza derivata. Queste entrate devono essere utilizzate per finanziare le attività finanziarie (Titolo III della Spesa).

In caso di saldo positivo delle partite finanziarie, tale somma deve essere destinata a finanziare spese di investimento. Se il saldo è negativo, la differenza deve essere coperta con entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Per il triennio 2026/2028 l'Amministrazione Comunale intende mantenere l'attuale situazione.

Titolo VI – Accensione di prestiti

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento, con l'individuazione specifica dell'opera da finanziare. Per contrarre debiti, è necessario che siano stati approvati il rendiconto dell'anno precedente e il bilancio preventivo, che deve includere le previsioni di finanziamento. Inoltre, gli oneri di ammortamento devono essere coperti nel bilancio pluriennale degli esercizi successivi.

L'art. 204, comma 1 del TUEL stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi e dei debiti precedenti non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto dell'anno precedente, al netto dei contributi statali e regionali per gli interessi.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Sulla base del Piano triennale degli investimenti previsti e delle capacità di indebitamento, l'Ente nel corso del triennio 2026/2028 NON prevede l'assunzione di prestiti.

Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Per affrontare situazioni di carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al Tesoriere, con l'obbligo di restituzione entro la fine dell'esercizio finanziario. Secondo l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali, le anticipazioni possono essere richieste fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata. Questo limite è stato temporaneamente aumentato a 5/12 fino al 2025. Prima di richiedere anticipazioni, l'Ente può utilizzare le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti, sempre entro lo stesso limite.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Non si prevede il ricorso ad anticipazioni per il triennio di riferimento.

3.3 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi, si conferma l'indirizzo di mantenere, se possibile, stabili le aliquote e le tariffe dei tributi (IMU, Addizionale IRPEF e TARI) e dei servizi a domanda individuale.

Non si prevede, ad oggi, l'istituzione dell'imposta di soggiorno nel Comune di Uzzano.

Le tariffe della TARI saranno comunque influenzate dagli importi rilevati nel Piano Finanziario, che ad oggi non risultano definiti, pertanto non si esclude che possa essere necessario procedere a modifiche tariffarie.

Riguardo al Canone Unico patrimoniale al momento non si prevedono variazioni tariffarie. La gestione, la riscossione e l'accertamento dello stesso è affidata ad una società esterna che corrisponde al Comune un canone fisso annuo. Nel confermare tale modalità di gestione si fa presente che la concessione, in scadenza a fine 2025, sarà rinnovata a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

L'amministrazione dà inoltre indirizzo di procedere con l'attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie nei confronti dei soggetti morosi. A tale scopo è stato stipulato apposito contratto con una società esterna individuata a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2026	2027	2028
1	Spese correnti	707.295,41 €	119.056,90 €	0,00 €
2	Spese in conto capitale	412.588,87 €	250.000,00 €	0,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	1.119.884,28 €	369.056,90 €	0,00 €

Si tratta di spese correnti per lo più derivanti da contratti pluriennali.

3.5 - Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

Gli organismi partecipati rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini.

Nel DUP sono definiti gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati alle società controllate per il periodo di riferimento.

Nel presente paragrafo si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione societaria del Comune di Uzzano nelle società sotto indicate.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società

Denominazione	quota partecipazione	Utile/Perdita	Patrimonio netto
Toscana Energia Spa	0,0084	43.565.220	461.691.034
SPES Scarl	1,05	8.151,27	2.219.885,00

Alia Spa	0,0484	26.814.019	1.016.699.659
Società della Salute Valdinievole - dati riferiti a bilancio 2023	2,98	0	2.609.312,57
A.I.T Autorità Idrica Toscana - dati riferiti a bilancio 2023	0,06	249.580,18	6.298.284,79
ATO Toscana Centro - dati riferiti a bilancio 2023	0,28	684.586,94	1.999.004,88

Garanzie prestate

Non presenti.

3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.376.580,00 €	1.858.657,35 €	1.370.080,00 €	1.370.080,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00 €	42.519,51 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.386.580,00 €	1.901.176,86 €	1.380.080,00 €	1.380.080,00 €

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivo: Garantire una sempre maggiore efficienza ed economicità nell'attività di assistenza e di supporto al funzionamento degli organi di governo del Comune. Attuazione di quanto previsto dalla normativa, attivando nuove soluzioni nell'intento di digitalizzare ed innovare l'azione amministrativa.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	170.500,00 €	218.648,39 €	170.500,00 €	170.500,00 €
di cui spese di personale	9.000,00 €	9.621,39 €	9.000,00 €	9.000,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	170.500,00 €	218.648,39 €	170.500,00 €	170.500,00 €

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi: Andare verso un totale “abbandono del cartaceo” per quanto riguarda la gestione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, ordinanze e decreti. Rispetto di tutti gli adempimenti relativi alla vigente normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati personali, implementando la sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione trasparente. Lotta alla corruzione e trasparenza sono obiettivi strategici funzionali al perseguitamento del valore pubblico. Non si può concepire il valore pubblico senza prevedere un sistema integrato di misure preventive e controlli che collochi l'azione amministrativa, da un lato, sotto una campana di vetro della massima trasparenza ed accessibilità e, dall'altro, sotto la supervisione di misure generali e specifiche di monitoraggio per prevenire fenomeni di corruzione, che possano costituire anche un valido supporto per la struttura organizzativa con l'obiettivo del miglioramento continuo della qualità degli atti e dell'azione amministrativa. I principi di legalità e trasparenza vanno perseguiti in conformità a quelli costituzionali del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, ponendo sempre l'attenzione al cittadino quale principale fruttore dei servizi erogati e delle informazioni che l'ente diffonde. L'indicatore di legalità è infatti

uno dei principali parametri sui quali si misura il livello di qualità della vita dei cittadini ed il principio di trasparenza è un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione. "Amministrazione trasparente" garantisce la pubblicazione dei dati e l'accessibilità, la trasparenza, come visibilità dell'azione amministrativa dell'ente, creando un sistema integrato per prevenire la corruzione e l'illegalità, rendendo facilmente monitorabile e controllabile l'azione amministrativa posta in essere, aumentando la percezione di sicurezza nei confronti dell'operato della pubblica amministrazione, favorendo forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Una comunicazione efficace verso i cittadini e le cittadine attraverso tutti i mezzi disponibili, oltre che con l'utilizzo dei social network, è altresì necessario a creare un canale diretto di relazione con la cittadinanza, a creare un flusso di informazioni che possa raggiungere tutti i destinatari in tempo reale, andando incontro anche a tutti quei soggetti che non hanno una formazione all'utilizzo del digitale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	392.000,00 €	522.784,68 €	392.000,00 €	392.000,00 €
di cui spese di personale	133.300,00 €	149.278,06 €	133.300,00 €	133.300,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	392.000,00 €	522.784,68 €	392.000,00 €	392.000,00 €

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi:

Monitoraggio costante degli equilibri di bilancio. Adempimenti legati all'invio dei dati del bilancio e del rendiconto tramite il sistema della BDAP.. Attività di supporto agli uffici nell'utilizzo del programma di contabilità al fine di migliorare e snellire i tempi di consultazione e controllo dei capitoli assegnati dal peg, verso una definitiva digitalizzazione di tutte le procedure inerenti alla fase di spesa ed entrata. Redazione dei questionari e delle istruttorie ai questionari della Corte dei Conti, con particolare riferimento al Bilancio di Previsione; Consuntivo; Bilancio Consolidato; Rendicontazione andamento obiettivi del Pnrr; Verifica del rispetto dei tempi medi di pagamento con puntuale monitoraggio della scadenza delle fatture assegnate ai vari uffici e relativa attività di sollecito in prossimità delle scadenze delle stesse; altri adempimenti richiesti dal giudice contabile.

A seguito della Riforma 1.15 del PNRR nell'anno si partirà con il sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL previsto per tutte le amministrazioni pubbliche. La contabilità ACCRUAL introduce un sistema contabile basato sul principio di competenza, che registra le transazioni economiche al momento in cui si verificano, indipendentemente dal momento del pagamento. Questo principio permette una gestione più efficace delle risorse pubbliche e una maggiore trasparenza dei bilanci. La riforma punta a creare un sistema contabile unico e omogeneo per tutto il settore pubblico, in linea con gli standard ITAS. L'obiettivo è migliorare la governance del settore pubblico e la gestione dei conti pubblici.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	228.180,00 €	246.807,11 €	228.180,00 €	228.180,00 €
di cui spese di personale	159.100,00 €	176.287,11 €	159.100,00 €	159.100,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	228.180,00 €	246.807,11 €	228.180,00 €	228.180,00 €

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi:

1) Proseguimento dell'attività di recupero relativa all'evasione tributaria. Per l'amministrazione comunale il recupero dell'evasione tributaria costituisce un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

2) Riscossione coattiva dei tributi.

La riscossione coattiva è il procedimento con il quale l'amministrazione finanziaria richiede al contribuente il pagamento delle somme non corrisposte a seguito della notificazione di un avviso di accertamento. Nell'anno 2026 e successivi, a seguito dell'affidamento in concessione del servizio riscossione coattiva a società specializzata, saranno mandati a riscossione coattiva tutti gli avvisi di accertamento emessi notificati e non pagati alle scadenze, relativi a tutti i tributi comunali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	165.850,00 €	277.950,18 €	165.850,00 €	165.850,00 €
di cui spese di personale	36.500,00 €	38.676,97 €	36.500,00 €	36.500,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	165.850,00 €	277.950,18 €	165.850,00 €	165.850,00 €

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi: Garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione dei beni demaniali e patrimoniali; assicurare la manutenzione dei beni patrimoniali non direttamente ascrivibili a specifiche missioni in un'ottica di miglioramento del patrimonio con interventi diretti con il personale dell'Ente o con affidamenti a ditte specializzate.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	106.650,00 €	124.663,41 €	106.650,00 €	106.650,00 €
di cui spese di personale	75.300,00 €	77.550,94 €	75.300,00 €	75.300,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	106.650,00 €	124.663,41 €	106.650,00 €	106.650,00 €
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Si rimanda agli obiettivi dettagliati da ciascun settore specifico nella relativa missione di riferimento.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	131.050,00 €	146.793,72 €	131.050,00 €	131.050,00 €
di cui spese di personale	122.700,00 €	135.391,55 €	122.700,00 €	122.700,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	131.050,00 €	146.793,72 €	131.050,00 €	131.050,00 €

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Nella primavera 2026 si prevede l'espletamento delle elezioni comunali.

Obiettivi: Garantire il regolare svolgimento e l'erogazione dei servizi per l'utenza, semplificando e riducendo i tempi di attesa degli utenti. L'accesso ed aggiornamento dell' ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) integrato con i dati elettorali e di stato civile realizza l'obiettivo strategico fondamentale di digitalizzazione della pubblica amministrazione con conseguente miglioramento dei servizi .

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	148.350,00 €	157.842,24 €	141.850,00 €	141.850,00 €
di cui spese di personale	112.800,00 €	118.365,00 €	112.800,00 €	112.800,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	148.350,00 €	157.842,24 €	141.850,00 €	141.850,00 €

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Obiettivi: L'Ente ha avuto accesso a vari finanziamenti PNRR Next Generation EU dell'Unione Europea. Alcuni dei progetti sono stati conclusi e asseverati mentre altri sono in corso di esecuzione e nel triennio di riferimento si procederà con le procedure relative alla fase di esecuzione e di asseverazione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	11.500,00 €	109.295,20 €	11.500,00 €	11.500,00 €
di cui spese di personale	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	31.360,51 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	11.500,00 €	140.655,71 €	11.500,00 €	11.500,00 €

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi: Ottimizzazione delle risorse umane tramite verifica del fabbisogno del personale con attuazione della normativa vigente, anche alla luce del turn over di personale che ha interessato l'Ente nell'anno 2024. Formazione del personale dipendente, ricorrendo alla piattaforma Syllabus, nonché a soggetti formatori terzi. Sviluppo delle relazioni sindacali con R.S.U. e Sindacati di categoria, su tutte le materie previste dal nuovo Contratto Nazionale di Lavoro e dalla normativa degli Enti locali, in particolare per aumentare la produttività, venendo incontro anche alle esigenze di flessibilità di orario. Accrescimento della professionalità del personale attraverso la partecipazione a corsi di formazione che portino ad una

crescita individuale e collettiva per offrire ai cittadini un livello sempre più alto di competenza e professionalità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	8.600,00 €	13.828,43 €	8.600,00 €	8.600,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	8.600,00 €	13.828,43 €	8.600,00 €	8.600,00 €

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	13.900,00 €	40.043,99 €	13.900,00 €	13.900,00 €
di cui spese di personale	400,00 €	24.582,81 €	400,00 €	400,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.000,00 €	11.159,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	23.900,00 €	51.202,99 €	23.900,00 €	23.900,00 €

Missione 2 - Giustizia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Non sono previste spese per questo programma.

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	2026 (Stanziamenti di	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di	2028 (Stanziamenti di
---------------	----------------------------------	---	----------------------------------	----------------------------------

	Competenza)		Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	158.660,00 €	178.633,94 €	158.660,00 €	158.660,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	5.795,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	158.660,00 €	184.428,94 €	158.660,00 €	158.660,00 €

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Obiettivi: azioni di contrasto alle violazioni stradali individuate come maggior causa di sinistri stradali anche con utilizzo della videosorveglianza. Mantenimento dell'attività di vigilanza e contrasto in tema di violazioni ambientali come l'abbandono di rifiuti.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	158.660,00 €	178.633,94 €	158.660,00 €	158.660,00 €
di cui spese di personale	135.600,00 €	149.275,37 €	135.600,00 €	135.600,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	5.795,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	158.660,00 €	184.428,94 €	158.660,00 €	158.660,00 €

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all’ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all’ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all’ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non previste.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	668.000,00 €	823.999,57 €	668.000,00 €	668.000,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	45.000,00 €	116.206,56 €	45.000,00 €	45.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	713.000,00 €	940.206,13 €	713.000,00 €	713.000,00 €

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo: Consolidamento del sostegno alle scuole dell' infanzia del territorio. Sostegno alle spese per prestazioni di servizio (riparazione attrezzature e arredi) in dotazione ai plessi e acquisto beni di consumo e arredi; Prosecuzione del servizio di trasporto scolastico (con servizio di accompagnamento e sostegno per alunni portatori di handicap) e refezione scolastica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	55.500,00 €	62.360,68 €	55.500,00 €	55.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.000,00 €	58.319,89 €	15.000,00 €	15.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	70.500,00 €	120.680,57 €	70.500,00 €	70.500,00 €

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivo:Sostegno alle spese per prestazioni di servizio (riparazione attrezzature e arredi) in dotazione ai plessi e acquisto beni di consumo e arredi; Prosecuzione del servizio di trasporto scolastico e refezione scolastica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	86.200,00 €	103.584,71 €	86.200,00 €	86.200,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	30.000,00 €	57.886,67 €	30.000,00 €	30.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	116.200,00 €	161.471,38 €	116.200,00 €	116.200,00 €
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Programma 4 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non previste spese.

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma.

Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro.

Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non previste spese.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e razione.

Obiettivi: Erogazione dei servizi pre scuola e post scuola, trasporto scolastico (con servizio di accompagnamento e sostegno per alunni portatori di handicap) e razione scolastica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di	2028 (Stanziamenti di
--------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------	--------------------------

	Competenza)		Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	516.300,00 €	647.391,92 €	516.300,00 €	516.300,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	516.300,00 €	647.391,92 €	516.300,00 €	516.300,00 €

Programma 7 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo: Consolidamento degli interventi per il diritto allo studio. Consolidamento degli interventi per il rilascio delle cedole librerie, per l'erogazione dei testi scolastici gratuiti per gli alunni delle scuole primarie. In ottemperanza a quanto previsto dalla G.R. n. 251/2017 e dalla successiva delibera di G.R. 584/2024 che ha stabilito che per la realizzazione dei programmi di intervento zonali in materia di educazione e istruzione i comuni componenti la Zona procedono a formalizzare la gestione associata per l'esercizio delle funzioni trasversali necessarie allo svolgimento del ruolo di capofila zonale per la partecipazione agli avvisi regionali e la gestione dei progetti e allo svolgimento del ruolo dell'organismo di coordinamento educazione e scuola, questo ente ha aderito mediante convenzione alla costituzione del servizio associato delle funzioni in materia di progettazione educativa zonale relativa all'età scolare e alla prima infanzia incardinato presso il comune di Pistoia.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	10.000,00 €	10.662,26 €	10.000,00 €	10.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	10.000,00 €	10.662,26 €	10.000,00 €	10.000,00 €

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	48.800,00 €	52.016,19 €	48.800,00 €	48.800,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	48.800,00 €	52.016,19 €	48.800,00 €	48.800,00 €

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi: manutenzione e valorizzazione dell'immobile Palazzo del Capitano.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	3.800,00 €	5.016,84 €	3.800,00 €	3.800,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	3.800,00 €	5.016,84 €	3.800,00 €	3.800,00 €

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivo: Promuovere attività di valorizzazione culturale e turistica del paese di Uzzano attraverso l'organizzazione di vari eventi come l'opera pucciniana e proseguire con le attività di organizzazione vari

eventi in diverse località del paese con la collaborazione delle varie associazioni presenti sul territorio (Giugno Uzzanese).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	45.000,00 €	46.999,35 €	45.000,00 €	45.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	45.000,00 €	46.999,35 €	45.000,00 €	45.000,00 €

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	10.500,00 €	12.495,29 €	10.500,00 €	10.500,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	10.500,00 €	12.495,29 €	10.500,00 €	10.500,00 €

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	10.500,00 €	12.495,29 €	10.500,00 €	10.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	10.500,00 €	12.495,29 €	10.500,00 €	10.500,00 €

Programma 2 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non previste spese.

Missione 7 - Turismo

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	800,00 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	800,00 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di

campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi: Valorizzare il turismo nel territorio comunale e nella Valdinievole. Coltivare ed implementare le sinergie con i vari enti e associazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni di vario genere.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	800,00 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	800,00 €	800,00 €	800,00 €	800,00 €

Missoione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	44.800,00 €	61.255,22 €	46.800,00 €	44.800,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	44.800,00 €	61.255,22 €	46.800,00 €	44.800,00 €

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi: conclusione dell'iter di pianificazione urbanistica avviato, nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	44.800,00 €	61.255,22 €	46.800,00 €	44.800,00 €
di cui spese di personale	43.800,00 €	45.255,22 €	43.800,00 €	43.800,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	44.800,00 €	61.255,22 €	46.800,00 €	44.800,00 €

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Risorse Finanziarie destinate al programma
Non previste spese.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.137.900,00 €	1.323.010,69 €	1.137.900,00 €	1.137.900,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.142.900,00 €	1.328.010,69 €	1.142.900,00 €	1.142.900,00 €

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali). Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non previste spese.

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Obiettivi: Manutenzione dei parchi e giardini anche con interventi di carattere straordinario e una tantum.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	8.000,00 €	15.817,93 €	8.000,00 €	8.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	13.000,00 €	20.817,93 €	13.000,00 €	13.000,00 €

Programma 3 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.129.000,00 €	1.305.328,96 €	1.129.000,00 €	1.129.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.129.000,00 €	1.305.328,96 €	1.129.000,00 €	1.129.000,00 €

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi: Realizzazione di interventi di miglioramento della rete di smaltimento idraulico di Uzzano Castello.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	900,00 €	1.863,80 €	900,00 €	900,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	900,00 €	1.863,80 €	900,00 €	900,00 €

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acqueo e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento.

Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	111.250,00 €	158.077,61 €	111.250,00 €	111.250,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	549.282,00 €	833.833,19 €	591.693,13 €	249.693,13 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	660.532,00 €	991.910,80 €	702.943,13 €	360.943,13 €

Programma 1 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.

Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Obiettivi: mantenimento del servizio di trasporto pubblico locale in aree a domanda debole. Si tratta di un servizio di trasporto aggiuntivo di collegamento della località Forone con il centro del paese.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
---------------	--	---	--	--

TITOLO 1 - Spese correnti	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €	5.500,00 €

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Risorse Finanziarie destinate al programma
Non sono previste spese.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi: Manutenzione delle varie viabilità sul territorio comunale, manutenzione della segnaletica e dei margini stradali. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, si rinvia alla sezione relativa al Piano delle Opere.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	105.750,00 €	152.577,61 €	105.750,00 €	105.750,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	549.282,00 €	833.833,19 €	591.693,13 €	249.693,13 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	655.032,00 €	986.410,80 €	697.443,13 €	355.443,13 €

Missoione 11 - Soccorso civile

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.100,00 €	12.100,00 €	6.100,00 €	6.100,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.100,00 €	12.100,00 €	6.100,00 €	6.100,00 €

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.100,00 €	12.100,00 €	6.100,00 €	6.100,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.100,00 €	12.100,00 €	6.100,00 €	6.100,00 €

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	534.100,00 €	615.788,82 €	474.100,00 €	414.100,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	135.000,00 €	138.051,10 €	135.000,00 €	135.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	669.100,00 €	753.839,92 €	609.100,00 €	549.100,00 €

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Obiettivi: Gestione dell'intero iter riguardante la misura "Nidi Gratis" della Regione Toscana garantendo la massima partecipazione da parte delle famiglie aventi diritto con misure come la divulgazione dell'informativa, l'assistenza alla compilazione delle domande particolarmente per le fasce più deboli;

Potenziamento dei centri estivi per l'infanzia con l'obiettivo di favorire autonomia, socializzazione, sviluppo di competenze motorie e cognitive attraverso attività sportive, ludiche e ricreative.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	15.000,00 €	65.574,39 €	15.000,00 €	15.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	15.000,00 €	65.574,39 €	15.000,00 €	15.000,00 €

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese

per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Obiettivi: gestione ed erogazione dei contributi regionali per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Trasferimenti alla SDS dei contributi statali per la disabilità; Realizzazione di parchi con giochi inclusivi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	27.000,00 €	33.056,83 €	27.000,00 €	27.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	42.000,00 €	48.056,83 €	42.000,00 €	42.000,00 €

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Obiettivi: l'Amministrazione si pone l'obiettivo di sostenere i progetti a favore degli anziani attraverso il centro "Amina Nugent", gestito dalla SDS.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese. La gestione dei servizi è affidata alla SDS.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi: gestione, attraverso la SDS dello sportello informativo migranti e gestione dei buoni spesa comunali alle famiglie.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	2.500,00 €	2.520,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.500,00 €	2.520,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Non sono previste spese. La gestione dei servizi è affidata alla SDS.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi: gestione ed erogazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione finanziati parte con risorse regionali e parte con risorse dell'ente.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi: Si mantiene la collaborazione con la SDS della Valdinievole al fine di garantire ai residenti la più ampia possibilità di accedere ai servizi e alle opportunità offerte dal consorzio. Del consorzio sono parte tutti i comuni della Valdinievole e ad esso è affidata la gestione dei servizi sociali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	294.400,00 €	296.391,48 €	294.400,00 €	294.400,00 €
di cui spese di personale	39.400,00 €	41.391,48 €	39.400,00 €	39.400,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	294.400,00 €	296.391,48 €	294.400,00 €	294.400,00 €

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Obiettivi: Sostegno e collaborazione con le associazioni locali impegnate nei vari settori, itenendo che tale collaborazione sia elemento essenziale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi: Mantenimento degli attuali standard di erogazione delle prestazioni al pubblico. L'amministrazione detiene tuttora gli oneri inerenti le concessioni cimiteriali a vario titolo (cappelle, loculi ed ossari).

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	63.400,00 €	86.446,12 €	63.400,00 €	63.400,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	120.000,00 €	123.051,10 €	120.000,00 €	120.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	183.400,00 €	209.497,22 €	183.400,00 €	183.400,00 €

Programma 11 - Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.

Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunitari, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliere, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Risorse Finanziarie destinate al programma - Al momento non sono previste spese ma a partire dal 2026 in questo nuovo programma confluiranno tutte le spese afferenti gli asili nido.

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	120.000,00 €	120.000,00 €	60.000,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	120.000,00 €	120.000,00 €	60.000,00 €	0,00 €
--------	--------------	--------------	-------------	--------

Misssione 13 - Tutela della salute

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	14.600,00 €	19.546,63 €	14.600,00 €	14.600,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	14.600,00 €	19.546,63 €	14.600,00 €	14.600,00 €

Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

Obiettivi: mantenimento degli attuali standard relativi alla gestione del canile e alla assistenza zoiatrica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	14.600,00 €	19.546,63 €	14.600,00 €	14.600,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	14.600,00 €	19.546,63 €	14.600,00 €	14.600,00 €

Misssione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	51.700,00 €	57.314,43 €	51.700,00 €	51.700,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	51.700,00 €	57.314,43 €	51.700,00 €	51.700,00 €

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per

l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Risorse Finanziarie destinate al programma
Non sono previste spese.

Programma 2 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivo: mantenimento degli attuali standard di servizio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	51.700,00 €	57.314,43 €	51.700,00 €	51.700,00 €
di cui spese di personale	41.700,00 €	46.014,43 €	41.700,00 €	41.700,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	51.700,00 €	57.314,43 €	51.700,00 €	51.700,00 €

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Programma 4 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Programma 2 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la rqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il

reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni inculti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Obiettivi: creazione di un biodistretto dedicato alla filiera olivo olivicolo olearia in Valdinievole in collaborazione con i comuni del territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €

Programma 2 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missoione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missoione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Risorse Finanziarie destinate al programma.

Non sono previste spese.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	323.839,00 €	100.000,00 €	323.839,00 €	323.839,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	323.839,00 €	100.000,00 €	323.839,00 €	323.839,00 €
--------	--------------	--------------	--------------	--------------

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	44.000,00 €	100.000,00 €	44.000,00 €	44.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	44.000,00 €	100.000,00 €	44.000,00 €	44.000,00 €

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	208.220,00 €	0,00 €	208.220,00 €	208.220,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	208.220,00 €	0,00 €	208.220,00 €	208.220,00 €

Programma 3 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si prevede l'accantonamento al "Fondo obiettivi di finanza pubblica".

Comprende inoltre i seguenti fondi:

- Fondo indennità di fine mandato
- Fondo rinnovi contrattuali
- Fondo perdite società partecipate

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	71.619,00 €	0,00 €	71.619,00 €	71.619,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	71.619,00 €	0,00 €	71.619,00 €	71.619,00 €

Missione 50 - Debito pubblico

Titolo	2026 (Stanziamenti di	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di	2028 (Stanziamenti di
--------	--------------------------	---------------------------------	--------------------------	--------------------------

	Competenza)		Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Non presente debito pubblico e dunque non previsti interessi di ammortamento.

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Non presente debito pubblico e dunque non previste quote di ammortamento.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)

TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Non previste anticipazioni di tesoreria.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.335.400,00 €	1.390.428,95 €	1.335.400,00 €	1.335.400,00 €
TOTALE	1.335.400,00 €	1.390.428,95 €	1.335.400,00 €	1.335.400,00 €

Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.335.400,00 €	1.390.428,95 €	1.335.400,00 €	1.335.400,00 €
TOTALE	1.335.400,00 €	1.390.428,95 €	1.335.400,00 €	1.335.400,00 €

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4 - Programmazione in materia di lavori pubblici

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici dà atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale dei lavori pubblici, allegato al presente documento (**ALLEGATO A**) e portato in approvazione unitamente ad esso, non prevede al momento opere da realizzare nel triennio di importi superiori alle soglie.

L'ente infatti dispone di una serie di progetti approvati in linea tecnica e teoricamente già cantierabili per i quali non ha ancora definito e reperito i necessari finanziamenti. Al momento in cui il finanziamento sarà predisposto, attraverso l'utilizzo di fondi propri (avanzo di amministrazione/alienazioni) oppure attraverso l'ottenimento di contributi esterni, si provvederà all'inserimento dell'opera nel piano annuale e/o triennale e ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

Nella tabella successiva si riepilogano le opere per le quali si dispone di progetti approvati e per le quali è in corso la ricerca di finanziamento, anche attraverso la partecipazione a bandi di soggetti esterni (Regione, Stato, Fondazioni ecc.).

DESCRIZIONE	IMPORTO
Adeguamento sismico palazzo comunale	645.000,00
Adeguamento viabilità forestale Via di San Luca – Loc. Pianacci	251.525,00
Rigenerazione urbana dell'abitato di Uzzano Castello – Intervento A – Ristrutturazione del Palazzo del Capitano	583.000,00
Rigenerazione urbana dell'abitato di Uzzano Castello – Intervento B – Rifacimento pavimentazione in pietra Piazza Umberto I	565.000,00
Rigenerazione urbana dell'abitato di Uzzano Castello – Intervento C – Rinforzo del muro di sostegno della Chiesa dei Santi Jacopo e Martino	200.000,00
Rigenerazione urbana dell'abitato di Uzzano Castello – Intervento D – Miglioramento della rete di smaltimento idraulico	1.340.000,00
Rigenerazione urbana dell'abitato di Uzzano Castello – Intervento E – Riqualificazione pavimentazione Via Bardelli	830.000,00
III lotto per la realizzazione di un acquedotto in loc. Pianacci	470.000,00

5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Il **programma triennale 2026-2028 di acquisti di beni e servizi**, allegato al presente documento (**ALLEGATO C**) e portato in approvazione unitamente ad esso, prevede al momento l'avvio, nel corso del triennio considerato, di due procedimenti per l'affidamento di servizi scolastici: servizio di riezione scolastica e servizio di trasporto scolastico.

Si tratta di due procedimenti per i quali è previsto l'avvio nel corso del 2026 al fine di consentire l'aggiudicazione dei servizi nel corso del 2027 allo scadere degli attuali affidamenti. Per i dettagli si rimanda all'allegato prospetto (allegato C)

6 - La gestione del Patrimonio - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni, è stato adottato in sede di approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2025/2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30/12/2024. Il suo aggiornamento per il **trennio 2026-2028** allegato al presente documento (**ALLEGATO B**) e portato in approvazione unitamente ad esso, prevede una serie di dismissioni da effettuare nel corso del triennio. Per i dettagli si rimanda all'allegato prospetto.

Programma triennale delle esigenze pubbliche.

Come precedentemente indicato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 28.11.2025 questo ente ha provveduto alla approvazione della programmazione in oggetto. Con la citata deliberazione si è proceduto ad approvare, su indicazione di SPES Scrl, l'elenco

dei beni immobili di edilizia residenziale pubblica interessati da interventi di efficientamento energetico che saranno realizzati attraverso forme di partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 36 del 2023.

Si tratta di interventi che saranno realizzati su immobili di proprietà dell'ente che sono in gestione alla SPES e che non comporteranno oneri per il Comune.

7 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

La programmazione in materia di personale è infatti destinata a confluire nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, il cui termine di approvazione è stabilito dalla normativa entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio. L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si è proceduto a quantificare, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale.

IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli finanziari in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

Assunzioni a tempo indeterminato.

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole dell'ex patto di stabilità, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti all'ex patto di stabilità, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per quanto attiene invece ai vincoli puntuali sulle assunzioni, la normativa di riferimento è il D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Il meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni scaglione dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE dell'esercizio precedente).

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la

predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Analogamente, ai sensi dell'art. 57 comma 3-septies del DL n. 104/2020, le spese di personale riferite a nuove assunzioni effettuate in data successiva alla conversione dello stesso D.L. n. 104/2020, finanziate integralmente o parzialmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, a decorrere dal 2021 non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia, fino a permanenza del finanziamento.

Inoltre l'art. 3, comma 2, del Decreto del Ministero dell'Interno in data 21 ottobre 2020 in materia di convenzioni per l'Ufficio di Segretario comunale e provinciale stabilisce che "ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati.

Per quanto riguarda gli arretrati contrattuali l'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 36/2022 prevede la sterilizzazione, a decorrere dall'anno 2022 e con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, della spesa di personale riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti; pertanto tali spese non vanno considerate tra le spese di personale ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia.

A fornire chiarimenti in merito al contenuto del DM 17.03.2020 è intervenuta la circolare del Ministro della PA del 13/05/2020.

Per riepilogare, con decorrenza 20 aprile 2020, a seguito dell'emanazione del DM 17/03/2020, che ha dato attuazione alla nuova normativa dettata dall'art. 33 del DL 34/2019:

- per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia è previsto un percorso di avvicinamento al valore soglia ordinario che prevede:
 - a) una percentuale di incremento annuo rispetto alla spesa 2018 fino a raggiungere il valore soglia ordinario;
 - b) la possibilità di utilizzare le facoltà ordinarie residue del quinquennio 2015-219 in deroga alle percentuali annue di incremento, fermo restando il limite del valore soglia ordinario;
- per i comuni che si collocano tra il valore soglia medio e quello massimo è previsto l'obbligo di non incrementare la il valore del rapporto fra spesa di personale e entrate correnti rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
- per i comuni che si collocano al di sopra del valore soglia è previsto l'obbligo di adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto fra spesa di personale e entrate correnti fino al raggiungimento del valore soglia, anche applicando un turn over inferiore

al 100%. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo comporterà, a decorrere dal 2025, l'applicazione del turn over del 30% fino al raggiungimento del valore soglia massimo.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile).

Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009. Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Il mancato rispetto dei limiti di cui sopra costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Dal punto di vista numerico, l'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 stabilisce che: "salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento dell'assunzione. Per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente"

Sono esclusi dai predetti limiti le seguenti assunzioni:

- assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 che ha modificato l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010);
- assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali (art. 22 D.L. n. 50/2017,);
- assunzioni di assistenti sociali a valere e nei limiti di un terzo delle risorse di cui all'articolo 7, comma 3 del medesimo decreto legislativo attribuite a ciascun ambito territoriale (fondo povertà) (art. 1 c. 200 della Legge 205/2017);

Si riepilogano di seguito le condizioni finanziarie particolari del Comune di Uzzano, in relazione agli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione 2026-2028.

Spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019 e s.m.i, e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, è stato effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2022/2023/2024 per le entrate, al netto del FCDE nel valore assestato 2024 e dell'anno 2024 (dati di rendiconto) per la spesa di personale.

- il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al **19,19%**;
- con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 (valore soglia più basso) è pari al 26,90% e quella prevista in tabella 3 (valore soglia più alto) è pari al 30,90%;
- il comune si colloca pertanto sotto la soglia più bassa (ente virtuoso), disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del DM 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di Euro 318.787,66, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto pari a Euro 1.112.087,01 (determinato sommando tale incremento teorico alla spesa del personale dell'anno 2024 pari a euro 793.299,35);
- la medesima "soglia" è applicabile anche al triennio 2026-2028 e sarà aggiornata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025;
- a partire dall'annualità 2025 non ricorre più l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1;
- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del D.M. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del DM;
- tenuto conto di quanto sopra, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune, per il triennio 2026-2028, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 318.787,66, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 4 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 1.112.087,01.

- nella bozza di bilancio di previsione 2026/2028 le risorse finanziarie da destinare alla spesa di personale per le tre annualità, così come definita dal DM 17.03.2020, è alla data attuale pari a **€. 941.000,00**;

- tale spesa risulta quantificata prendendo a base il personale in servizio (spesa storica), la spesa per nuove assunzioni già programmate e per la eventuale sostituzione del personale cessato, che saranno dettagliate nel PIAO 2026/2028. Si considera altresì la spesa per rinnovi contrattuali (attualmente allocata al macroaggregato 10 - Fondo Rinnovi contrattuali) nonché la spesa per il Segretario comunale (allocata al macroaggregato 3);

Si rileva dunque il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale del triennio 2026-2028 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	€	793.299,35
+ SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M	€	318.787,66
= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€.	1.112.087,01

La spesa complessiva tiene conto, come sopra accennato, anche del costo previsto per i **rinnovi contrattuali**, per il momento stanziata nell'ambito dello specifico fondo (Fondo rinnovi contrattuali del personale) al macroaggregato 10, prevista in €. 50.000,00. Tale quantificazione tiene conto del fatto che l'imminente sottoscrizione del CCNL 2022-2024 e presumibilmente anche del CCNL 2025-2027 determinerà un incremento a regime della spesa, oltre alla corresponsione degli arretrati. Pertanto la spesa stanziata allo specifico fondo diverrà spesa di personale a tutti gli effetti.

In base alle disposizioni del DM 17/03/2020 gli "arretrati" contrattuali corrisposti nell'anno in corso possono essere sottratti dalla spesa del personale solo per la quota di competenza di anni precedenti che sarà finanziata attraverso l'applicazione della specifica quota accantonata nel risultato di amministrazione.

Il tetto alla spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 per il Comune di Uzzano assomma a €. 826.038,99 (valore medio del triennio 2011-2013, al netto delle componenti escluse). La spesa di personale prevista nella bozza del bilancio di previsione 2026/2028, calcolata ai sensi del suddetto comma 557 ovvero considerando l'aggregato rilevante, comprensivo di oneri riflessi e IRAP, al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa per rinnovi contrattuali) risulta contenuta nel tetto massimo.

Spazi assunzionali a tempo determinato

Per il Comune di Uzzano il limite di risorse destinabile al lavoro flessibile ammonta al 100% di quanto destinato a tale utilizzo nell'anno 2009 ovvero **€. 56.806,91**. Tale importo sarà utilizzabile all'interno delle risorse complessive della spesa di personale e della capacità assunzionale individuata in base al rapporto spesa di personale/entrate.

Si dà atto inoltre che l'amministrazione intende autorizzare per il triennio 2026/2028 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 (€ 56.806,91), nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale;

Per concludere, la programmazione triennale del fabbisogno del personale è adottata in coerenza con le norme vigenti tese al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, nel rispetto del DPCM 20/04/2020 attuativo dell'art 33 comma 2 del D.L. 34/2019, nei limiti stabiliti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. n. 296/2006 e dal D.L. 90/2014 nel testo convertito con la Legge 114/2014. Conseguentemente si procederà alla copertura dei posti vacanti utilizzando capacità assunzionali, mobilità tra enti e assunzioni a tempo determinato, tenuto conto della "capacità assunzionale" determinata secondo le risultanze dell'ultimo rendiconto di gestione approvato come sopra descritte.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Si da atto infine che il Comune di Uzzano

- ha adempiuto agli obblighi previsti in materia di pari opportunità, approvando il piano delle azioni positive per il triennio 2025-2027 con deliberazione di giunta comunale 77 del 11.12.2024 in corso di aggiornamento, con deliberazione in corso di approvazione, per il triennio 2026-2028;
- ha proceduto alla verifica delle situazioni di soprannumero di personale, verificando l'assenza di personale in esubero;
- ha rispettato l'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 (cosiddetto saldo non negativo), nel rendiconto 2024, come approvato con delibera di Consiglio Comunale 09 del 29.04.2025;
- ha rispettato il limite di spesa di personale nell'anno 2024 rispetto alla media del triennio 2011- 2013, sulla base delle risultanze del rendiconto 2024, come approvato con delibera di Consiglio Comunale 09 del 29.04.2025;
- ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del D.L. n.66/2014);

- ha rispettato i termini di approvazione del bilancio di previsione (delibera Consiglio Comunale n.42 del 30.12.2024 di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027) e del rendiconto 2024 (approvato in data 29.04.2025 delibera Consiglio Comunale n. 09);
- ha trasmesso i dati relativi a tali atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (D.L. n. 113/2016) entro 30 giorni dall'approvazione dei rendiconti e del bilancio di previsione;
- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, avendo nella dotazione organica la presenza di due dipendenti che coprono la quota d'obbligo, ed avendo trasmesso la denuncia annuale il 31.01.2024;
- rispetta il limite di spesa del lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/1010;
- non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00	
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00	
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00	
totale	0.00	0.00	0.00	0.00	

* L'amministrazione non ha interventi da pubblicare per il

Il referente del programma

MARRADINI ENRICO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Porte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

MARRADINI ENRICO

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

Il referente del programma

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

MARRADINI ENRICO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variata a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo della stessa finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
															0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato L5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'allegato 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03> realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. accordo di collaborazione o di scoppo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

MARRADINI ENRICO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variat o seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MARRADINI ENRICO

Tabella E.1

ADM - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economico

4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MARRADINI ENRICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ELENCO BENI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI e delle VALORIZZAZIONI - ANNO 2025/2027

N	Classificazione	Denominazione	Ubicazione	Dati Catastali		NOTE	Titolo di Proprietà	Destinazione d'uso/Destinazione Urbanistica Attuale	Nuova destinazione d'uso/destinazione urbanistica	Commenti	VALORE SU STIMA SINTETICA	ANNO DI ATTUAZIONE ALIENAZIONE o INTERVENTO
				Fg	Particelle							
1	TERRENI	Porzione di Piazza della Pace	Piazza della Pace	7	375		ACQUISIZIONE	Area a verde pubblico	Verde privato	La particella deve essere frazionata in 3 parti: 2 parti da cedere, la rimanente porzione costituirà il parcheggio di piazza della Pace	€ 15.000,00	2026
2	TERRENI	Area di proprietà Comunale Località Forone	Via Umbria	10	409, 744 745 oltre a porzioni da frazionare o già frazionate		ACQUISIZIONE	Area F2.2 verde di progetto Pp	Area D1.1, Zona produttiva di completamento	VARIANTE URBANISTICA IN CORSO	€ 30.000,00	2026
3	FABBRICATI	Magazzino comunale	Via 8 Marzo	5	579 sub 14		ACQUISTO	Area F 3.1 Zone per servizi di interesse comune e generale	Area B 1.2 , Zone edificate a prevalente funzione residenziale	E' NECESSARIA LA VARIANTE URBANISTICA	€ 240.000,00	2027
4	FABBRICATI	Ex depuratore di Uzzano Castello	Via Colli per Uzzano	3	238, 440, 441, 439		Esproprio epoca vetusta	Area E2 Aree della Collina Arborata	Invariata	NON NECESSITA DI VARIANTE URBANISTICA	€ 10.000,00	2027
5	TERRENI	Area di proprietà Comunale Località Forone	Via Umbria	10	31, 418,248 e porzioni varie		ACQUISIZIONE	Area D1.1, Zona produttiva di completamento			€ 150.000,00	2028
6	FABBRICATI	Lavatoi Uzzano Castello	Piazza Don Minzoni	3	385		Epoca Vetusta	Area A.1 Centro Storico	Da verificare valutazione di interesse storico	NON NECESSITA DI VARIANTE URBANISTICA	€ 8.000,00	2028

RIEPILOGO IMPORTO PER ANNUALITA'

2026	€ 45.000,00	DI CUI FABBRICATI	#RIF!
		DI CUI TERRENI	€ 45.000,00
2027	€ 250.000,00	DI CUI FABBRICATI	€ 250.000,00
		DI CUI TERRENI	€ 0,00
2028	€ 158.000,00	DI CUI FABBRICATI	€ 8.000,00
		DI CUI TERRENI	€ 150.000,00
TOTALE	€ 453.000,00		

Totale dei valori relativi agli immobili da alienare e valorizzare

€ 453.000,00

Rispetto al Piano Alienazioni e valorizzazioni anni 2025/2027, si è provveduto ad eliminare dal piano, l'immobile posto in Via Provinciale Lucchese (ex fornace) individuato al Foglio 5 p.la 1329 Sub. 5 in quanto oggetto di un bando per la sua assegnazione ad associazioni del terzo settore, pertanto non più suscettibile ad alienazione

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI UZZANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	166,800.00	467,000.00	633,800.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	166,800.00	467,000.00	633,800.00

Il referente del programma

MALTAGLIATI LAURA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI UZZANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Anagrafe geografica di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO ACQUISITORE O STAZIONE APERTA CON UNITE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI	Codice di Gara dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Costi su annualità successive					
														Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione							
S00326540471202600001	2026		1		No	IT113	Servizi	60000000-8	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	2	COTTU MARIANNA	36	Si	0.00	66.800,00	167.000,00	334.000,00	567.800,00	0.00		0000156907	PROVINCIA DI PISTOIA		
S00326540471202600002	2026		1		No	IT113	Servizi	55523100-3	SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	2	COTTU MARIANNA	36	Si	0.00	100.000,00	300.000,00	500.000,00	900.000,00	0.00		0000156907	PROVINCIA DI PISTOIA		
														0,00 (13)	166.800,00 (13)	467.000,00 (13)	834.000,00 (13)	1.467.800,00 (13)	0,00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Si" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che sono catalogati come regolari o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

MALTAGLIATI LAURA

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. sì
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI UZZANO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MALTAGLIATI LAURA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Uzzano

(Provincia di Pistoia)

OGGETTO:

Approvazione schema di Documento Unico di Programmazione 2026/2028.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Espresso ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali")

VISTO l'art. 49, primo comma e l'art. 147-bis, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, così come modificato dal D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, si esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione sopra indicata con riferimento alla parte relativa

- al programma triennale ed elenco annuale dei lavori di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023;
- al piano delle alienazioni e piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono espressi, ai sensi dell'art. 49 1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti locali" il seguente parere di Regolarità Tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa

PARERE Favorevole

DICHIARAZIONE RELATIVA AI CONFLITTI DI INTERESSE

Il sottoscritto dichiara che non sussistono a suo carico situazioni di conflitto di interessi con i destinatari del provvedimento, ai sensi degli artt. 6 e 7 del codice di comportamento del Comune di Uzzano e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013.

Uzzano, **09.12.2025**

**IL RESPONSABILE
ENRICO MARRADINI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Uzzano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SUL

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2026 – 2028

**IL REVISORE UNICO
COMUNE DI UZZANO**

Verbale n. 22 del 24/12/2025

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2026-2028**

PREMESSA

- Vista le deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 15.12.2025 di approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione per il Comune Uzzano per gli anni 2026-2027-2028 e il verbale n. 20 del 15.12.2025 con il quale il Revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;
- Vista la deliberrazione della Giunta Comunale n. 71 del 15.12.2025 di approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Uzzano per gli anni 2026-2028
- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune Uzzano per gli anni 2026-2027-2028;
- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'approvazione del bilancio di previsione per il Comune di Uzzano per gli anni 2026-2028;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”
 - al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;
- b) che l’articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il “*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*”.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Considerato che il D.U.P costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Revisore invita, per gli anni futuri, a rispettare i termini temporali per la presentazione del DUP previsti dall’articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

VERIFICHE E RISCONTRI

L’Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;

- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 05.10.2020;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, è stato allegato al Documento Unico di Programmazione (allegato A) e posto in approvazione unitamente allo stesso. Il programma non prevede nessun intervento di importo uguale o superiore a € 150.000,00.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato allegato al Documento Unico di Programmazione (allegato B) e posto in approvazione unitamente ad esso;

3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato allegato al Documento Unico di Programmazione (allegato C) e posto in approvazione unitamente ad esso;

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è stato predisposto in quanto divenuto facoltativo.

5) Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

6) Programma annuale degli incarichi.

Dalla lettura della sezione strategica del DUP, risulta che per il triennio 2026/2028 non vi siano incarichi da inserire nel programma degli incarichi di "collaborazione autonoma", riconducibili all'art. 3 comma 56, L. 24.12.2007, n. 244 e s.m.i

7) Interventi in corso PNRR/PNC e altri investimenti non conclusi.

Nella sezione strategica del DUP, a pag. 39 e seguenti, sono riportati gli interventi in corso e quelli ultimati correlati al PNRR o al PNC.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime parere favorevole

- sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata nelle premesse ;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore Unico
Dott. Claudio Mazzei
f.to digitalmente